



**Camera di Commercio
Teramo**



Allegato "E"

RELAZIONE

AL PREVENTIVO ECONOMICO

ESERCIZIO 2018

(Redatta ai sensi del DPR n.254/2005 e del D.M. 27 marzo 2013)

INDICE		
PREVENTIVO ECONOMICO REDATTO IN APPLICAZIONE DEL D.P.R. n.254/2005		
<u>Premessa</u>		4
Informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di oneri e del piano degli investimenti		5
<u>Proventi</u>		9
Proventi della gestione corrente		9
	<i>Diritto annuale</i>	9
	<i>Diritti di segreteria</i>	16
	<i>Contributi</i>	18
	<i>Proventi gestione di beni e servizi</i>	18
	<i>Rimanenze</i>	19
Proventi della gestione Finanziaria		19
<u>Oneri</u>		19
Oneri della gestione corrente		19
	<i>Competenze personale</i>	19
	<i>Funzionamento</i>	20
	<i>Interventi economici</i>	33
	<i>Ammortamenti ed accantonamenti</i>	34
Oneri della gestione finanziaria		36
Gestione straordinaria	<i>Oneri e proventi gestione straordinaria</i>	36
Risultato economico		37
Piano degli investimenti		37
Sostenibilità finanziaria del piano degli investimenti		38
Analisi della solidità patrimoniale e finanziaria dell'ente		39
Individuazione criteri di ripartizione degli oneri e dei proventi tra le funzioni istituzionali		44
Coerenza preventivo con le linee programmatiche decise dal Consiglio		55
Individuazione delle risorse assegnate ai programmi individuati nella relazione previsionale e programmatica		55

**PREVENTIVO ECONOMICO RE
DATTO IN APPLICAZIONE DEL
D.M. 27 MARZO 2013**

Premessa		71
Budget economico annuale e pluriennale		72
	<i>Budget economico annuale</i>	72
	<i>Budget economico pluriennale</i>	75
Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programma		77
	<i>Riferimenti normativi</i>	77
	<i>Individuazione delle missioni e dei programmi della Camera di Commercio di Teramo</i>	80
	<i>Criteri per la ripartizione delle spese tra le missioni ed i programmi</i>	84
	<i>Analisi dei flussi di entrata e di uscita</i>	84

PREVENTIVO ECONOMICO REDATTO IN APPLICAZIONE DEL DPR n.254/2005

PREMESSA

Il DPR n.254/2005 ha segnato il definitivo passaggio delle Camere di Commercio dalla contabilità finanziaria alla contabilità economica e, di conseguenza, ha comportato l'adozione dei principi sanciti dal codice civile per la valutazione delle voci ispirati al criterio della prudenza nella prospettiva della continuazione dell'attività. Per il *principio della prudenza* gli oneri vanno inseriti anche se presunti o potenziali, mentre i proventi da iscrivere sono solo quelli certi.

Secondo questa nuova logica il **preventivo ha perso la valenza giuridico-autorizzatoria** propria del bilancio finanziario pubblicistico in cui la flessibilità è affidata al fondo di riserva ed all'esistenza di un vincolo di spesa per capitolo; nel preventivo economico prevale l'autonomia gestionale del budget direzionale affidato a ciascun dirigente.

Il DPR n.254/2005 prevede la diffusione della cultura manageriale orientata al risultato ed all'istituzione di sistemi aziendali di pianificazione e controllo pertanto, poco si adatta ai principi di adempimento formale tipici dell'amministrazione pubblica. Nella nuova logica è preminente la volontà di coniugare il preventivo economico con la valutazione dell'efficacia delle politiche e dei programmi a salvaguardia dell'economicità complessiva e della struttura patrimoniale. L'attenzione si sposta dall'andamento della singola voce di onere e provento al volume e alla composizione delle risorse presenti nel documento previsionale.

A supporto di quanto sopra descritto, occorre ricordare che la fissazione del termine del 31 luglio, prevista per l'aggiornamento del preventivo economico, è in linea con una gestione più snella del documento e con l'idea di un adempimento non più formale (correzione degli stanziamenti dei singoli capitoli), ma sostanziale e teso a fotografare l'andamento complessivo dei conti ed a programmare le risorse sulla base delle esigenze sopravvenute.

Il regolamento non trascura comunque l'importanza di disporre, a consuntivo, di una verifica degli scostamenti tra quanto iscritto, a livello di singola voce di onere e provento, nel preventivo economico e quanto rilevato a fine esercizio. In tal senso l'art. 24 – comma 2 – disciplina l'obbligo di allegare alla relazione sui risultati il consuntivo dei proventi, degli oneri e degli investimenti indicati nel preventivo economico individuando gli scostamenti e le relative motivazioni.

Oltre al principio di economicità, il regolamento di contabilità introduce un processo di responsabilizzazione della dirigenza nell'utilizzo delle risorse assegnate e nel rispetto dei relativi limiti di budget.

Secondo tale impostazione, *si inserisce nel processo di programmazione e pianificazione dell'attività camerale e nella fase di programmazione operativa del ciclo di gestione della Performance definito dal D.lgs n.150/2009.*

La relazione pluriennale e relazione annuale vengono tradotte nei documenti contabili: preventivo economico e budget direzionale.

Il primo, secondo quanto disposto dall'art. 6 del DPR n.254/2005, è redatto, in coerenza con la relazione previsionale e programmatica, dalla Giunta Camerale ed approvato dal Consiglio entro il 30 novembre (tale termine è stato spostato al 31 dicembre dai decreti attuativi nn.155 e 156/2011 della Legge di riforma della L. n.580/1993). Il preventivo economico deve rappresentare le voci di onere e di provento di competenza previsti per l'anno di riferimento nonché le spese che di investimento che si intendono sostenere. La rappresentazione dei dati deve avvenire secondo lo schema contrassegnato con la lettera "A" allegato al DPR n.254/2005. Tale prospetto oltre all'ammontare complessivo previsto per le singole categorie di costo e di provento, rappresenta la

ripartizione delle stesse nelle quattro funzioni istituzionali previste dal regolamento nel rispetto dei criteri stabiliti dagli artt. 9 e 10.

Al preventivo economico occorre allegare una relazione redatta nel rispetto delle disposizioni previste dall'art.7 del DPR N.254/2005. In particolare, “ La relazione al preventivo, predisposta dalla Giunta Camerale, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni individuate nello stesso schema. Essa determina, altresì, le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica ed in relazione ai risultati che si intendono raggiungere.

La relazione evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A e l'eventuale assunzione dei mutui.”

La relazione al preventivo è redatta secondo la seguente struttura:

- a) Informazione sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti;
- b) Individuazione dei criteri di ripartizione degli oneri e dei proventi tra le funzioni istituzionali;
- c) Dimostrazione della coerenza del Preventivo alle linee programmatiche decise dal Consiglio;
- d) Individuazione delle risorse assegnate ai programmi individuati nella relazione previsionale e programmatica;
- e) Analisi delle fonti di copertura del piano degli investimenti.

INFORMAZIONI SUGLI IMPORTI CONTENUTI NELLE VOCI DI PROVENTO, DI ONERE E DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

La stima delle voci del preventivo deve essere fatta sulla base dei criteri della competenza economica pertanto, deve tenere conto della programmazione degli oneri e della prudenziale valutazione dei proventi nel rispetto del principio del pareggio.

Il pareggio può essere conseguito anche mediante l'utilizzo degli avanzi patrimonializzati risultanti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato nonché dell'avanzo economico che si prevede di conseguire alla fine dell'esercizio precedente a quello di riferimento del preventivo che si sta redigendo.

Lo schema di bilancio di previsione allegato al DPR n.254/2005 presenta la seguente articolazione:

- a) Nelle prime due colonne espone, a scalare, gli importi complessivi degli oneri e dei proventi del pre –consuntivo dell'anno precedente e del preventivo dell'anno in programmazione
- b) Nelle successive quattro colonne rappresenta l'articolazione degli oneri e dei proventi dell'anno in programmazione nelle diverse funzioni istituzionali.

L'esposizione a scalare delle voci di oneri e di proventi consente l'individuazione dei risultati intermedi della gestione corrente, della gestione finanziaria, della gestione straordinaria e del risultato economico dell'esercizio.

L'articolazione nelle quattro funzioni istituzionali rappresenta l'effettivo consumo di risorse attribuito a ciascuno di esse.

Il Preventivo economico relativo all'esercizio 2018 si articola secondo il seguente schema:

Descrizione Conto	Previsione 2018
Diritto Annuale	2.720.000,00
Restituzione Diritto Annuale	-4.000,00
Sanzioni Diritto Annuale anno corrente	293.760,00
Interessi moratori diritto annuale anno corrente	1.000,00
Interessi e Mora su Ruoli diritto annuale	14.000,00
Diritto annuale incremento 20% anno 2018	544.000,00
Sanzioni Diritto annuale incremento 20% anno 2018	58.752,00
Diritto annuale incremento 20% anno 2017	273,958,00
Diritti di Segreteria	1.140.000,00
Sanzioni amministrative Ufficio Metrico ed Agricoltura	350,00
Sanzioni amministrative	40.000,00
Sanzioni imprese artigiane	6.000,00
Interessi e Mora su Ruoli ex Upica e Metrico	500,00
Maggiorazione su Ruoli Upica	1.000,00
Restituzione diritti e tributi	-1.000,00
Contributi e Trasferimenti	450,00
Contributi fondo Solidarietà terremoto 2016 centro Italia	290.388,00
Contributi fondo perequativo per progetti	5.000,00
Recuperi per malattia D.L. 112/08	500,00
Rimborsi e recuperi diversi	31.000,00
Altri proventi	500,00
Rimborso per funzionamento comm.ne olio DOP	500,00
Altri proventi	3.500,00
Ricavi Vendita Pubblicazioni	2.500,00
Altri ricavi attività commerciale	5.000,00
Ricavi per concessione in uso sale ed uffici	500,00
Proventi da verifiche metriche	15.000,00
Ricavi vendita carnets TIR/ATA	2.000,00
Ricavi camera arbitrale	25.000,00
Concorsi a premio	1.000,00
Rimanenze Iniziali	
Rimanenze Iniziali	-74.000,00
Rimanenze Finali	74.000,00
<i>Proventi della gestione corrente</i>	<i>5.471.158,00</i>
Retribuzione Ordinaria	902.222,00
Retribuzione straordinaria	15.000,00
Indennità Varie	516,00
Retribuzione di posizione dirigenti	177.525,00
Retribuzione di risultato dei dirigenti	43.006,00
Fondo per retribuzione posizioni organizzative	28.405,00
Produttività	109.260,00
Progressione economica	69.382,00
Progressione economica di categoria a carico del bilancio	2.375,00
Indennità rischio e reperibilità	1.255,00
Particolare disagio	2.300,00
Specifiche responsabilità	2.400,00
Indennità di comparto	17.019,00
Alte professionalità	23.077,00
Compensi per operazioni a premio	1.200,00
Accantonamento per benefici contrattuali	97.866,00
Oneri Previdenziali	330.388,00
Oneri previdenza complementare	1.831,00

Accantonamento T.F.R.	119.647,00
Accantonamento T.F.R. fondo pensione Perseo	2.848,00
Interventi Assistenziali	16.613,00
Spese Personale Distaccato	3.500,00
Altre Spese per il Personale	1.000,00
<i>Competenze al personale</i>	<i>1.968.635,00</i>
Oneri Telefonici	25.000,00
Oneri consumo acqua	2.000,00
Oneri consumo energia elettrica	35.000,00
Oneri Riscaldamento e Condizionamento	25.000,00
Oneri Pulizie Locali	35.000,00
Oneri per Servizi di Vigilanza	2.817,00
Oneri per Manutenzione Ordinaria	5.352,00
Oneri di manutenzione ordinaria soggetti ai limiti della L.F. 2008	50.000,00
Oneri per visite fiscali	1.000,00
Costi per esternalizzazioni	98.400,00
Oneri per assicurazioni	7.500,00
Altri oneri assicurativi	28.907,00
Oneri medico competente sicurezza sul lavoro	1.500,00
Oneri Consulenti ed Esperti soggetti al limite D.L. 78/2010	3.252,00
Oneri Legali	5.000,00
Oneri di funzionamento Servizio Metrico	9.000,00
Spese Automazione Servizi	230.000,00
Oneri di Rappresentanza	182,00
Costo acquisto C.N.S.	45.000,00
Oneri postali e di Recapito	20.000,00
Oneri per la Riscossione di Entrate	40.000,00
Oneri per mezzi di Trasporto di Servizio	5.300,00
Oneri per facchinaggio	4.000,00
Oneri vari di funzionamento	50.000,00
Omaggi da Pubblicazioni e autofatture	2.000,00
Oneri comm.ne vini ed olio	500,00
Oneri di funzionamento Camera Arbitrale	25.000,00
Buoni pasto	33.648,00
Spese formazione per aggiornamento personale	10.000,00
Contributi commissione mediatori	47,00
Contributi commissione alimentari	48,00
Contributi commissione industriali	40,00
Contributi previdenziali organi istituzionali e commissioni	20.000,00
Contributi camera arbitrale	150,00
Rimborsi spese per missioni soggette al limite D.L. 78/2010	10.000,00
Rimborsi spese per missioni non soggette al limite D.L. 78/2010	2.000,00
Canoni di noleggio	12.000,00
Abbonamento Riviste e Quotidiani	4.995,00
Oneri per Acquisto Cancelleria	13.000,00
Costo acquisto carnet TIR/ATA	4.000,00
Altri oneri attività commerciale	1.500,00
Oneri Vestiario di Servizio	4.000,00
Imposte e tasse	60.000,00
Ires Anno in Corso	4.500,00

Irap commissioni ed organi istituzionali	14.816,00
Irap attività istituzionale	110.742,00
Irap commissione mediatori	34,00
Irap commissione alimentari	129,00
Irap commissione industriali	136,00
Irap consulenti ed esperti	150,00
Irap camera arbitrale	22,00
Arrotondamenti Attivi	-100,00
Arrotondamenti Passivi	100,00
Oneri finanziari e fiscali	2.000,00
Trasferimenti per decreti tagliaspese	196.184,00
Partecipazione Fondo Perequativo	78.000,00
Quote associative	3.250,00
Quota associativa Unione Regionale	70.000,00
Contributo Ordinario Unioncamere	84.000,00
Quote associative Cciaa estere e italiane all'estero	975,00
Compensi Ind. e rimborsi Consiglio	30.000,00
Compensi Ind. e rimborsi Componenti Comm.ne Mediatori	600,00
Compensi Ind. e rimborsi Giunta	30.000,00
Compensi Ind. e rimborsi Componenti Comm.ne Prezzi Alimentari	1.530,00
Compensi Ind. e rimborsi Componenti Comm.ne Prezzi Industriali	1.300,00
Compensi Ind. e rimborsi Presidente	30.110,00
Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	31.993,00
Compensi componenti comm.ne Camera Arbitrale	500,00
Rimborso spese per missioni organi istituzionali	2.296,00
Compensi componenti comm.ne olio DOP	1.000,00
Compensi Ind. e rimborsi Nucleo valutazione	6.400,00
Oneri per missioni Collegio Revisori dei Conti	7.304,00
<i>Oneri di funzionamento</i>	<i>1.640.109,00</i>
iniziative di promozione e informazione economica	369.000,00
Progetto turismo - incremento 20% diritto annuale	575.783,00
<i>Interventi di promozione economica</i>	<i>944.783,00</i>
Amm.to Software	467,00
Amm.to altre immobilizzazioni immateriali	0,00
Amm.to Fabbricati	57.503,00
Amm.to Impianti speciali di comunicazione	2.695,00
Amm.to Mobili	2.421,00
Amm.to Arredi	1.215,00
Amm.to macch. Apparecch. Attrezzatura varia	4.813,00
Amm.to Mach. Ufficio Elettrom.Elettron e Calcolatrici	22.207,00
Amm.to beni strumentali inf. a 516,46 Euro	1.000,00
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti	1.127.837,00
Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti ruoli Upica e Metrico	6.000,00
Acc.to Fondo Svalutazione Crediti da diritto annuale incremento 20%	254.592,00
Altri accantonamenti	20.000,00
<i>Totale ammortamenti ed accantonamenti</i>	<i>1.500.750,00</i>
<i>Totale oneri della gestione corrente</i>	<i>6.054.277,00</i>
<i>Risultato della gestione corrente</i>	<i>-583.119,00</i>
Interessi attivi c/c tesoreria	70,00

Interessi su prestiti al personale	3.500,00
Interessi Passivi	2.500,00
<i>Risultato della gestione finanziaria</i>	<i>1.070,00</i>
Sopravvenienze attive per Diritto Annuale	300.000,00
Sopravvenienze Passive	10.000,00
Sopravvenienze passive per diritto annuale	300.000,00
<i>Risultato della gestione straordinaria</i>	<i>-10.000,00</i>
Risultato economico dell'esercizio	-592.049,00

PROVENTI

Lo schema di preventivo economico previsto dal DPR n.254/2005 classifica i proventi nelle seguenti categorie:

Proventi della gestione corrente;

Proventi della gestione finanziaria

Proventi della gestione straordinaria

La prima categoria rappresenta la gestione caratteristica dell'Ente mentre le altre sono legate, rispettivamente, ad operazioni finanziarie e straordinarie.

PROVENTI DELLA GESTIONE CORRENTE

In base a quanto riportati nell'allegato A al DPR N.254/2005 i proventi della gestione corrente sono i seguenti:

- Diritto Annuale
- Diritti di segreteria
- Contributi, trasferimenti ed altre entrate
- Proventi da gestione di beni e servizi;
- Variazione delle rimanenze.

DIRITTO ANNUALE

Rispetto a tale voce occorre ricordare che il D.L. n.90/2014 convertito con modificazioni nella Legge n.114/11.08.2014 che, all'art.28, ha introdotto il taglio del 35% del diritto annuale nell'anno 2015, del 40% nell'anno 2016 e del 50% dall'anno 2017. Tali riduzioni sono state confermate dalla Legge n.124/2015 e dal nuovo decreto di riforma del sistema camerale approvato nel mese di dicembre 2016 (D. Lgs n.219/2016). In base alle predette disposizioni la previsione del diritto annuale per l'anno 2018 dovrebbe scontare la riduzione del 50% già applicata nel 2017 occorre comunque ricordare che tale contrazione nel corrente anno non ha trovato effettiva applicazione. Nel mese di aprile, con delibera n.15, il Consiglio camerale ha approvato l'incremento diritto annuale per il triennio 2017/2019 in misura pari al 20% degli importi annui stabiliti dal decreto ministeriale, da destinare alla realizzazione del progetto "Valorizzazione del turismo, dei territori, delle tipicità, delle eccellenze e dei borghi" L'incremento ha di fatto riportato il tributo camerale ai livelli dovuti per l'anno 2016 ed è stato autorizzato dal MiSE con decreto del 22 maggio 2017, ai sensi dell'art. 18 – comma 10 – della L. n. 580/1993 smi. Per effetto di tali provvedimenti, per il periodo 2017/2019, il diritto annuale dovuto dalla imprese continua a scontare una riduzione del 40% anziché del 50%.

Il provento del tributo camerale per l'anno 2018 è stato determinato sulla base della nota MiSE PROT. n.359584/15.11.2016 e citato decreto del 22 maggio 2017. Tale provento, è stato determinato tenuto conto delle variazioni che potrebbe subire il fatturato delle imprese nell'anno 2017 per effetto dell'andamento congiunturale negativo e soprattutto degli eventi sismici ed atmosferici che hanno interessato la Provincia nel medesimo periodo. E' stato altresì rideterminato l'accantonamento al fondo svalutazione crediti.

La stima del provento da diritto annuale è stata comunque effettuata nel rispetto dei principi contabili approvati dal Ministero dello Sviluppo Economico con circolare n.3622/C del 5 febbraio 2009 e di quanto disposto sempre dal MSE con circolare del 6 agosto 2009.

Le predette disposizioni stabiliscono che la Camera di Commercio rilevi i proventi relativi al diritto annuale di competenza sulla base delle riscossioni avvenute nel corso dell'esercizio ed iscriva l'importo del diritto annuale dovuto e non versato quale credito tenendo conto, per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, degli importi stabiliti dal decreto del Ministero dello Sviluppo Economico e, per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato, del valore corrispondente all'aliquota di riferimento, definita dallo stesso decreto, su un fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati dalle imprese negli ultimi tre esercizi.

Il criterio individuato dal documento n.3 dei principi contabili, prevede l'iscrizione in bilancio del credito da diritto annuale facendo riferimento alla singola impresa.

Grazie al supporto informatico fornito da Infocamere, al momento dell'approvazione del bilancio d'esercizio relativo all'anno 2018, verrà elaborato l'elenco delle ditte che, per l'anno di riferimento, non hanno ancora proceduto al versamento del tributo camerale e, per ciascuna di esse, sarà indicato un importo del diritto dovuto stimato secondo quanto previsto dai principi contabili.

Per la predisposizione del preventivo economico per l'esercizio 2018, così come precisato nella circolare del 6 agosto 2009, il 18 ottobre 2012, la Società Infocamere ha fornito, ad ogni Camera di Commercio delle tabelle riepilogative che, relativamente alle imprese tenute al versamento del diritto annuale dell'anno 2017, evidenziano il numero di quelle che, alla data del 30 settembre 2017, hanno già provveduto al versamento ed il numero di quelle che, alla stessa data, non hanno ancora proceduto al versamento.

Il numero delle imprese viene così distinto: imprese individuali e imprese in sezione speciale; società semplici non agricole, società in sezione speciale ex art. 16 D.L. 96/2001, unità locali estere, società semplici agricole, imprese individuali in sezione ordinaria, soggetti REA, società in sezione ordinaria.

In relazione ad ogni raggruppamento vengono esposti i seguenti dati: numero delle imprese già iscritte; numero delle imprese neo – iscritte; numero delle unità locali già iscritte, neo iscritte e con sede fuori provincia. Il numero delle imprese iscritte in sezione ordinaria è altresì suddiviso per scaglioni di fatturato. I dati sopra rappresentati sono elaborati sia per la predisposizione del pre-consuntivo 2017 che del preventivo 2018. I dati forniti per il preventivo 2018 non tengono conto delle imprese che, al 30 settembre 2017, risultano inibite, fallite, cessate e regolarizzate nel corso del 2017. La somma degli incassi e dell'importo dovuto dalle imprese che hanno omesso il versamento alla data del 30 settembre, stimato secondo i principi contabili, rappresenta il provento complessivo per diritto annuale rilevabile per il pre – consuntivo 2017 e per il preventivo 2018

A tale provento occorre aggiungere l'importo delle sanzioni (pari al 30% del credito), e l'importo degli interessi maturati fino alla data del 31 dicembre in relazione al diritto non versato per entrambi gli anni di riferimento. In questa sede non le disposizioni previste dal D.L. n. 148 del 16 ottobre 2017 non producono alcun effetto considerato che la definizione agevolata dalle stesse prevista può essere chiesta solo per i carichi che sono stati affidati agli agenti della riscossione dal 1 gennaio 2017 al 30 settembre 2017 pertanto, non interessa il tributo camerale dovuto per l'anno in programmazione. Inoltre, nel periodo gennaio settembre del 2017 non sono stati emessi ruoli .

Gli importi desunti dalle tabelle fornite da Infocamere, sempre secondo quanto stabilito dalla circolare del MSE del 6 agosto 2009, in sede di preventivo, possono essere rettificati, su base percentuale, per tenere conto dei seguenti elementi:

- variazioni dell'archivio registro imprese (iscrizioni/cancellazioni) con effetto al primo gennaio 2017;
- trend della congiuntura economica a livello provinciale in particolare, per l'anno 2016 e 2017;
- effetti prodotti dalla congiuntura sull'andamento dei fatturati delle imprese;

- ripercussioni del terremoto sul fatturato delle imprese.

Nel periodo gennaio/ 18 novembre 2017 le iscrizioni sono state pari a complessivi n.2268 (n,1815 sedi, n,2 sedi secondarie, n.451 unità locali) le cancellazioni sono state pari a complessivi n.1335 (n.958 sedi, n.2 sede secondaria, n.375 unità locali). L'andamento complessivo positivo è pari a n.933.

Dai tabulati forniti da Infocamere alla Camera di Commercio di Teramo il 15 ottobre 2017, risultano i seguenti importi di provento da diritto annuale attribuibile agli anni 2016 e 2017:

a) Pre – consuntivo 2017

DESCRIZIONE	IMPORTO
Incassi rilevati al 30 settembre 2017 relativi a pagamenti effettuati dalle imprese tenute al versamento del diritto annuale per l'anno 2017	2.201.960,91
Credito attribuibile alle imprese tenute al versamento del diritto annuale per l'anno 2017 che, alla data del 30 settembre 2017, non hanno proceduto al pagamento	1.236.417,40
Importo complessivo del provento da diritto annuale attribuibile all'anno 2017 sulla base delle schede riepilogative fornite da Infocamere	3.438.378.31

b) Preventivo 2018

DESCRIZIONE	IMPORTO
Incassi rilevati al 30 settembre 2017 da parte delle imprese tenute al versamento del diritto annuale anche per l'anno 2018	2.176.481,28
Credito attribuibile alle imprese tenute al versamento del diritto annuale anche per l'anno 2018 che, alla data del 30 settembre 2017, non hanno proceduto al pagamento	1.202.470,90
Importo complessivo del provento da diritto annuale attribuibile all'anno 2018 sulla base degli incassi e dei crediti rilevati per l'anno 2017	3.378.952,18

Prudenzialmente, l'importo effettivamente previsto per l'anno 2018 è pari ad € 3.264.000,00

Tale stima scaturisce dalle seguenti valutazioni:

- Le riscossioni rilevate al 30 settembre 2017, pari ad € 2.201.960,91, risultano inferiori al 60% degli incassi rilevati, alla stessa data, nel 2014 ($3.864.319,70 * 0,60 = 2.318.591,82$);
- L'importo del provento rilevato dai tabulati Infocamere come pre – consuntivo 2017 pari ad € 3.438.378,31 risulta leggermente inferiore rispetto al 60% di quanto stimato dagli stessi tabulati per il pre-consuntivo 2014 ($€ 5.778.468,29 * 0,60 = € 3.467.080,97$) ed è inferiore al 60% del provento rilevato nel bilancio d'esercizio 2014 ($€ 5.967.763,00 * 0,60 = 3.580.657,00$);

- c) Il dato di pre-consuntivo 2017 risulta più alto rispetto a quello stimato in sede di preventivo tenuto conto della diminuzione del fatturato delle imprese (€ 3.438.378,31 anziché € 3.264.000,00);
- d) L'importo del provento complessivo del diritto annuale rilevabile, a consuntivo, per l'anno 2017, pari € 3.810.006,80 dovrebbe risultare inferiore al 60% di quello rilevato nel bilancio 2014 (€ 6.620.926,41*0,60= € 3.972.555,85).

Le valutazioni sopra rappresentate evidenziano un trend negativo del fatturato tale da far ritenere prudenziale la stima del provento del diritto annuale per l'anno 2018 pari ad € 3.264.000,00.

Oltre al provento da diritto annuale occorre procedere alla stima delle sanzioni e degli interessi attribuibili alla competenza dell'anno 2018 in relazione alla quota di diritto annuale dovuto che si presume di non riscuotere entro il 31 dicembre.

Ai fini di tale valutazione occorre preventivamente procedere alla stima degli incassi dell'anno in programmazione.

In particolare, tenuto conto che, l'importo delle riscossioni dell'anno 2017, rilevate al 30 settembre 2017 fa90nno registrare, rispetto al dovuto per il medesimo periodo, una percentuale del 64%.

Tale percentuale è inferiore a quella registrata per il 2016 (pari a 66,92%) e, fino al mese di dicembre, dovrebbe essere destinata ad aumentare.

Tale medesima percentuale di incasso può essere stimata per il 2018.

in conseguenza di tale previsione, **l'importo degli incassi dell'anno 2018 dovrebbe essere pari ad € 2.088.960,00 (€ 3.264.000,00 *0,64) mentre** la quota di diritto annuale che dovrebbe risultare a credito alla fine dell'anno ammonterebbe ad € 1.175.040,00 conseguentemente, il provento per sanzioni dovrebbe essere pari ad € 352.512,00 (30% di € 1.175.040,00), mentre gli interessi sono prudenzialmente stimati in € 1.000,00.

Complessivamente l'importo dei proventi relativi al diritto annuale dovuto per l'anno 2018 è pari ad € 3.617.512,00 ed così ripartito:

Descrizione provento	Importo
Provento da diritto annuale	3.264.000,00
Provento per sanzioni	352.512,00
Provento per interessi	1.000,00
TOTALE	3.617.512,00

Il provento del diritto annuale così determinato comprende, ovviamente, la previsione dell'incremento del 20% autorizzata dal MiSE con decreto del 22 maggio 2017 che si compone delle seguenti voci:

Previsione DA 2018	Diritto annuale senza incremento del 20%	Incremento del 20%	Diritto annuale complessivo anno 2018
Diritto annuale senza incremento del 20%	2.720.000,00		2.720.000,00
Incremento 20%		544.000,00	544.000,00

totale prov DA	2.720.000,00	544.000,00	3.264.000,00
incasso 64%	1.740.800,00	348.160,00	2.088.960,00
credito DA	979.200,00	195.840,00	1.175.040,00
Sanzioni	293.760,00	58.752,00	352.512,00
Interessi	1.000,00		1.000,00
Totale ricavo	3.014.760,00	602.752,00	3.617.512,00

A tali proventi si aggiungono gli oneri per rimborsi e restituzioni del tributo camerale (€ 4.000,00) ed i proventi per sanzioni ed interessi su incassi da ruoli di competenza dell'anno, pari ad € 14.000,00 .

Complessivamente i proventi per diritto annuale di competenza dell'anno 2018 ammontano ad € **3.627.512,00** (€ 3.617.512,00 – € 4.000,00+ 14.000,00).

In applicazione della nota MiSE prot. n. 532625 del 5 dicembre 2017 il valore gli importi complessivi del provento da diritto annuale relativi all'anno in corso ed al 2018 devono essere rettificati rispettivamente, in diminuzione ed in aumento, della quota delle maggiorazione del tributo dovuto per il 2017 corrispondente alla quota parte dei costi relativi ai corrispondenti progetti che troveranno la manifestazione economica nel 2108 anziché nel 2017. Tale quota è stata quantificata in € 273.958,00 pertanto il valore complessivo del provento da diritto annuale da pre-consuntivo e da preventivo risulta così rappresentato.

Descrizione provento	Pre – consuntivo 2017	Preventivo 2018
Provento da diritto annuale	3.438.378,00	3.264.000,00
Provento per sanzioni	370.925,22	352.512,00
Provento per interessi	703,27	1.000,00
Restituzione diritto annuale	- 4.000,00	-4.000,00
Interessi e Mora su Ruoli diritto annuale	14.000,00	14.000,00
Risconto passivo relativo alla quota di maggiorazione del 20% del 2017 da rinviare al 2018	-273.958,00	273.958,00
TOTALE	3.546.047,49	3.901.470,00

La differenza tra il 2017 e il 2018 è dovuta alle seguenti circostanze:

- La valutazione del diritto annuale 2017, in sede di pre –consuntivo è stata effettuata sulla base dei dati forniti da Infocamere il 15 ottobre u.s.;
- La stima del diritto annuale per l'anno 2018 è stata effettuata secondo i criteri rappresentati nelle pagine che precedono che, oltre ai principi contabili, tengono conto delle riduzioni imposte dal D.L. n.90/2014 e dell'incremento del 20% autorizzato dal MiSE con Decreto del 22 maggio 2107;
- La rilevazione del risconto passivo sulla maggiore del tributo camerale dovuto per il 2017 calcolata sulla base di quanto previsto dalla nota MiSE del 5 dicembre 2017.

A conclusione del presente paragrafo si illustra il **processo di determinazione del Risconto passivo** relativo alla quota di maggiorazione del 20% del tributo camerale dovuto per l'anno 2017 da rinviare al 2018 corrispondente ai costi del progetto del turismo che avranno la loro manifestazione economica nel 2018, così come precisato dalla nota MiSE prot. n.. 532625 del 5 dicembre 2017.

Preliminarmente, occorre precisare quanto segue:

- i ricavi ed i costi del progetto finanziato dall'incremento del 20% del diritto annuale dovuto per l'anno 2017, autorizzato dal MiSE con decreto del 22 maggio 2017, sono stati previsti nel preventivo economico approvato per l'anno in corso, in sede di **aggiornamento**, sulla base della relativa scheda di progetto;
- nel **mese di novembre** Unioncamere ha messo a disposizione uno specifico applicativo in cui sono stati inseriti i proventi ed i costi del progetto programmati per l'anno 2017 specificando quali costi si prevede avranno la loro manifestazione economica nel corrente anno e quali nel 2018. Tali schede di programmazione del progetto sono state inviate ad Unioncamere il 24 novembre u.s.
- nel **mese di gennaio**, attraverso l'utilizzo delle predette schede, occorrerà procedere alla rendicontazione delle attività effettuate nel 2017.

In merito al provento le linee guida predisposte da Unioncamere per la compilazione delle predette schede prevedono quanto segue: **in sede di programmazione il provento deve** coincidere con valore del "provento diritto annuale incremento 20% 2017" al netto dell'"Accantonamento al fondo svalutazione crediti diritto annuale incremento 20% 2017" inseriti nell'assestamento del preventivo economico per l'anno 2017; **in sede di rendicontazione** il provento dovrà essere determinato sulla base dei valori accertati per le medesime voci con il pre- consuntivo.

Da ciò scaturisce che **il provento da rinviare al 2018 mediante rilevazione di apposito risconto passivo è provento netto** rilevato sulla base dei dati del pre- consuntivo.

Nello specifico, occorre precisare che, in sede di redazione del preventivo economico, in applicazione dei principi contabili, Infocamere ha fornito i dati relativi al provento del tributo camerale complessivo dovuto per l'anno 2017 calcolato come somma degli incassi rilevati al 30 settembre e del credito presunto. Non è stata fornita alcuna informazione sulla quota di incassi effettivamente riferibile alla maggiorazione del 20% che, per effetto dell'approvazione del Decreto del MiSE il 22 maggio e della relativa comunicazione pervenuta in prossimità della scadenza, non tutti gli utenti, comprese le imprese che si sono iscritte nelle prima parte dell'anno, potrebbero aver versato. Inoltre occorre ricordare che il mancato versamento del 20% difficilmente può essere recuperato con l'emissione del ruolo in quanto, nella maggiorparte dei casi, il valore corrispondente non raggiunge il valore minimo previsto per l'emissione della cartella.

La circolare ribadisce il monitoraggio degli incassi riferibili alla maggiorazione del tributo camerale da destinare obbligatoriamente al finanziamento del progetto.

A tali considerazioni si aggiunge anche la circostanza che il fondo svalutazione crediti previsto in sede di aggiornamento del preventivo economico 2017, rispetto al credito ricalcolato sulla base del tributo camerale dovuto per il medesimo periodo comunicato da Infocamere nel mese di ottobre e degli incassi rilevati al 30 settembre rappresenta una percentuale dell'89,16, in linea con quella rilevata nel 2016 (88,53%).

Esame totale dovuto	
Descrizione	Importo
Totale diritto annuale dovuto per l'anno 2017 rilevato dal pre- consuntivo	3.438.960,91
Totale incassi rilevati al 30 settembre – comunicati da Infocamere	2.201.960,91
Credito	1.237.000,00
Sanzioni	370.925,22
importo da svalutare	1.607.925,22
Accantonamento complessivo al fondo svalutazione crediti rilevato in sede di aggiornamento	1.433.651,51
Percentuale di accantonamento da pre-consuntivo	89,16

L' importo del tributo camerale dovuto per l'anno 2017, (con esclusione delle sanzioni e degli interessi, fornito da Infocamere in sede di predisposizione del preventivo), che potrebbe essere proporzionalmente attribuito alla maggiorazione del 20% è pari ad € 573.177,61 conseguentemente, l' incremento del ricavo rispetto alle previsioni effettuate in sede di aggiornamento , risulta di € 29.177,61.

Descrizione	Importo determinato in sede di aggiornamento	Importo determinato in sede di pre - consuntivo	Variazione
Tributo camerale dovuto per il 2017 in assenza della maggiorazione del 20%	2.720.000,00	2.865.200,39	145.200,39
Tributo camerale dovuto per l'anno 2017 a titolo di maggiorazione del 20%	544.000,00	573.177,61	29.177,61
Totale	3.264.000,00	3.438.378,00	174.378,00

Per le considerazioni in precedenza esposte, tale maggiorazione di € 29.177,61, fermo restando l'importo complessivo del fondo svalutazione crediti attribuito alla competenza dell'anno 2017, viene considerata non riscossa e, prudenzialmente, quale ricavo del tributo camerale relativo alla maggiorazione del 20% viene confermato quello previsto in sede di aggiornamento del preventivo pari ad € 544.000,00, viene altresì confermato l'importo del provento netto corrispondente in sostanza alla stima prudenziale degli incassi.

Con l' approvazione del bilancio d'esercizio relativo al 2017 sarà possibile determinare gli incassi effettivi della maggiorazione del diritto annuale e calcolare con esattezza il provento netto attribuibile all'intero progetto per la medesima annualità. Conseguentemente si potrà altresì determinare la quota (risconto passivo) da rinviare al 2018. Tale rinvio potrà essere deliberato nella medesima sede, ovvero prima dell'approvazione dell'aggiornamento del preventivo economico per l'anno 2018, trattandosi di somme vincolate nella destinazione al finanziamento del progetto che comporterebbero una variazione compensativa tra oneri e proventi senza modificare il risultato economico previsto.

Sulla base delle citate premesse, di seguito si riporta il prospetto di calcolo del risconto passivo, ovvero della quota di ricavo della maggiorazione del tributo camerale dovuto per l'anno 2017 da rinviare al 2018:

DETERMINAZIONE RISCOLO PASSIVO						
Descrizione	Importo determinato in sede di preventivo	Ripartizione dei costi rideterminata il 24 novembre in base alla scheda di programmazione	Costi di competenza del 2017 rilevati nella scheda di programmazione trasmessa ad Unioncamere il 24 novembre 2017	Ripartizione incremento DA 20%- 2017 da attribuire al 2018 in base a preventivo	Importo da pre-consuntivo	Ripartizione incremento DA 20%- 2017 da attribuire al 2018 in base a pre-consuntivo
Provento diritto annuale 20%	544.000,00		544.000,00		573.177,61	
Provento sanzioni	83.477,51		83.477,51		83.477,51	
Totale provento lordo	627.477,51	-	627.477,51		656.655,12	
Accantonamento a fondo svalutazione crediti per sanzioni da	83.477,51		83.477,51		83.477,51	
Accantonamento a fondo svalutazione crediti per proventi da	262.552,38		262.552,38		262.552,38	
Accantonamento a fondo svalutazione credito del maggiore provento Diritto annuale 20% rilevato in sede di pre – consuntivo					29.177,61	
Totale accantonamento	346.029,89	-	346.029,89		375.207,50	
PROVENTO NETTO	281.447,62		281.447,62		281.447,62	273.957,62*
Costi di personale	17.000,00	17.000,00	7.000,00	10.000,00	7.000,00	10.000,00
Spese generali	1.412,84	6.090,00	490,00	5.600,00	490,00	5.600,00
costi esterni (promozione)	263.035,16	258.358,00	-	258.358,00		263.035,16
Totale costi	281.448,00	281.448,00	7.490,00	273.958,00	7.490,00	278.635,16**
Provento DA al netto dei costi di competenza del 2017			273.957,62		273.957,62	
Ricavo da riscontare al 2018					273.957,62	

* Provento netto da risconto passivo calcolato per l'anno 2017

** E' ammessa la previsione di maggiori costi destinati al progetto rispetto al ricavo netto.

DIRITTI DI SEGRETERIA

In tale categoria di provento rientrano:

- i diritti di segreteria derivanti dall'attività anagrafico – certificativa;
- le sanzioni amministrative ed i relativi proventi per interessi di mora e maggiorazione dei ruoli UPICA e Metrico;
- le sanzioni amministrative artigiane;
- gli oneri per eventuali rimborsi

Come analiticamente rappresentato nel prospetto che segue, la stima dei *diritti di segreteria*, pari ad € 1.220.000,00, è stata effettuata sulla base dell'analisi del trend storico e, prudenzialmente, in diminuzione rispetto all'importo stimato per l'anno 2016:

Anno	Importo provento Diritti di segreteria
2012	1.351.377,16
2013	1.324.330,38
2014	1.235.672,24
2015	1.232.027,33
2016	1.251.849,51
2017(stima)	1.140.000,00
2018	1.140.000,00

Rispetto a tale previsione occorre preliminarmente ricordare che l'art. 28, comma 2, del D.L. n.90/2014 ha previsto che le tariffe ed i diritti di cui all'articolo 18, comma 1, lettere b), d) ed e), della legge 29 dicembre 1993, n. 580, e successive modificazioni, sono fissati sulla base di costi standard definiti dal Ministero dello sviluppo economico, sentite la Società per gli studi di settore (SOSE) Spa e l'Unioncamere, secondo criteri di efficienza da conseguire anche attraverso l'accorpamento degli enti e degli organismi del sistema camerale e lo svolgimento delle funzioni in forma associata.

L'incertezza delle ripercussioni derivanti dall'applicazione dei nuovi criteri ancora in corso di definizione e l'andamento decrescente rilevato nel primo semestre del 2017 hanno fatto ritenere di dover prevedere per l'anno 2018 un provento relativo alla voce diritti di segreteria in linea con quanto stimato per l'anno ancora in corso.

Le sanzioni amministrative ed i relativi proventi per interessi di mora e maggiorazione dei ruoli UPICA e Metrico sono stati stimati sulla base dei dati rilevati al 30 ottobre 2017.

Le sanzioni amministrative artigiane sono state valutate sulla base del dato rilevato negli anni precedenti.

Gli oneri per eventuali rimborsi sono stati stimati in € 1.000,00.

Il provento complessivamente previsto per categoria Diritti di segreteria, pari ad € 1.186.850,00, è in linea con quanto stimato per l'anno 2017 ed è di seguito analiticamente rappresentato*:

Descrizione	Pre – consuntivo 2017	Previsioni 2018
Diritti di segreteria	1.140.000,00	1.140.000,00
Sanzioni amministrative Ufficio Metrico	350,00	350,00
Sanzioni amministrative	40.000,00	40.000,00
Sanzioni amministrative artigiane	6.000,00	6.000,00
Interessi e Mora su Ruoli ex Upica e Metrico	500,00	500,00
Maggiorazione su Ruoli Upica	1.000,00	1.000,00
Rimborsi diritti	-1.000,00	-1.000,00
TOTALE	1.186.850,00	1.186.850,00

CONTRIBUTI

Le previsioni dei proventi relativi alle voci sono analiticamente rappresentate nel prospetto che segue:

Contributi trasferimenti altre entrate	Pre – consuntivo 2017	Previsioni 2018
Contributi e Trasferimenti	450,00	450,00
Contributi fondo Solidarietà terremoto 2016 centro Italia		290,388,00
Contributo fondo perequativo per progetti	2.314,20	5.000,00
Rimborsi e recuperi diversi	48.118,80	31.000,00
Recuperi per malattia	500,00	500,00
Altri proventi		500,00
Rimborsi per il funzionamento commissione olio DOP		500,00
TOTALE CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI	51.383,00	328.338,00

Rispetto al pre- consuntivo 2017 il valore complessivamente previsto per l'anno 2018 fa registrare un aumento di circa € 277.000,00. Tale differenza è dovuta essenzialmente ai contributi del fondo Solidarietà terremoto 2016 per il centro Italia.

In questa sede rimane l'impossibilità di prevedere i progetti da realizzare nell'anno in programmazione con i contributi del fondo perequativo, per tale ultima voce sono stati pertanto, previsti solo i contributi relativi all'ultimazione delle attività ancora in corso relative a progetti avviati nell'anno corrente.

La minore previsione registrata per la voce "rimborsi e recuperi diversi" è dovuta alla circostanza che, nell'anno 2017, è stata rilevata una maggiore quota di rimborso da parte dell'AGID per effetto del comando del Dott. Umberto Rosini. Prudenzialmente, la stessa voce, nel 2017, non comprende il rimborso della prima rata di imposta sostitutiva versata nel 2016 per la dismissione della quota di partecipazione detenuta dalla Camera di Commercio nella società TecnoHolding spa, considerato che si sta procedendo alla proposizione del ricorso avverso il silenzio rifiuto dell'Agenzia delle Entrate.

PROVENTI DA GESTIONE DI BENI E SERVIZI

In relazione a tale categoria di proventi la previsione è stata effettuata sulla base dei seguenti criteri:

- andamento storico;
- la previsione di un ulteriore incremento dei proventi relativi all'attività conciliazione;

Gli importi previsti sono riportati nel prospetto che segue:

RICAVI COMMERCIALI	Pre – consuntivo 2017	Preventivo 2018
Ricavi vendita pubblicazioni	1.000,00	2.500,00
Altri ricavi attività commerciale	10.000,00	5.000,00
Proventi da verifiche metriche	25.500,00	15.000,00
Ricavi per la concessione in uso di sale ed uffici		500,00

Ricavi vendita carnets TIR/ATA	2.000,00	2.000,00
Ricavi camera arbitrale	25.000,00	25.000,00
Concorsi a premio	1.000,00	1.000,00
Altri proventi	0,00	3.500,00
TOTALE RICAVI COMMERCIALI	64.500,00	54.500,00

Nel 2018 è prevista una leggera riduzione dei proventi dovuta essenzialmente alla stima relativa verifiche metriche.

Per le altre voci, in generale, è previsto un andamento costante.

RIMANENZE

Per l'anno 2018, prudenzialmente, è prevista la coincidenza tra l'importo delle rimanenze iniziali e quello delle rimanenze finali pertanto, il saldo risulta pari a zero.

PROVENTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

La previsione dei proventi della gestione finanziaria è analiticamente riportata nel prospetto che segue:

Proventi finanziari	Pre – consuntivo 2017	Preventivo 2018
Interessi attivi c/c tesoreria	70,00	70,00
Interessi su prestiti al personale	3.500,00	3.500,00
TOTALE	3.570,00	3.570,00

I proventi finanziari presentano un andamento costante. In particolare, gli interessi attivi sul conto di tesoreria sono stati stimati in linea con quanto accertato nel 2017.

ONERI

Lo schema di preventivo economico previsto dal DPR n.254/2005 classifica gli oneri nelle seguenti categorie:

- a) Oneri della gestione corrente;
- b) Oneri della gestione finanziaria;
- c) Oneri della gestione straordinaria.

La prima categoria rappresenta la gestione caratteristica dell'Ente mentre le altre sono legate, rispettivamente, ad operazioni finanziarie e straordinarie. In sede di prima stesura del documento previsionale, nel rispetto del principio della prudenza, è opportuno limitare la stima alle sole voci relative alla gestione corrente ed alla gestione finanziaria.

ONERI DELLA GESTIONE CORRENTE

Gli oneri della gestione corrente si articolano in:

- a) Competenze al personale
- b) Oneri di funzionamento
- c) Interventi economici
- d) Ammortamenti ed accantonamenti.

COMPETENZE AL PERSONALE

Nella voce relativa alle spese per il personale sono ricomprese:

- le retribuzioni ordinarie
- le retribuzioni per lavoro straordinario
- la retribuzione accessoria
- gli accantonamenti per TFR ed indennità di anzianità

- gli oneri vari per il personale.

Retribuzioni ordinarie

La previsione relativa alla retribuzione ordinaria è stata effettuata riconoscendo, a favore del personale che risulterà effettivamente in servizio nel corso dell'anno in programmazione, gli importi previsti dal contratto in vigore. Coerentemente con quanto rappresentato nella relazione previsionale e programmatica, la previsione non comprende i costi relativi all'assunzione di ulteriori unità lavorative.

Considerate le trattative in corso, è stato previsto l'accantonamento per i benefici derivanti dai rinnovi contrattuali calcolati sulla base dell'atto di indirizzo all'ARAN per il rinnovo contrattuale del personale dei livelli per il triennio 2016-2018.

Retribuzioni per lavoro straordinario

Lo stanziamento previsto per la retribuzione straordinaria è stato previsto in € 15.000,00 corrispondente all'importo massimo prevedibile sulla base delle vigenti disposizioni contrattuali.

Trattamento accessorio

In relazione alla voci relative al trattamento accessorio del personale e dei dirigenti, si precisa che gli importi previsti in bilancio sono stati determinati con provvedimenti del Segretario Generale. La quantificazione delle risorse di cui all'art.15 - comma 5 - del CCNL 1.4.1999 è stata oggetto di apposita deliberazione assunta dalla Giunta camerale nella seduta del 28 novembre 2017.

Accantonamenti per TFR ed indennità di anzianità

Relativamente agli accantonamenti per TFR si è proceduto alla loro rideterminazione sulla base dei criteri previsti dalle normative vigenti.

Oneri vari per il personale.

Gli oneri vari per il personale sono stati calcolati sulla base dell'andamento storico e comprendono le voci : Interventi assistenziali e Spese personale distaccato. I primi si riferiscono essenzialmente ai contributi erogati alla Cassa Mutua Interna secondo quanto previsto dallo Statuto.

Complessivamente, rispetto al 2017, per le competenze al personale si prevede il seguente andamento:

Personale	Pre – consuntivo 2017	Preventivo 2018
Competenze al personale	1.404.324,78	1.492.808,00
Oneri sociali	330.140,20	332.219,00
Accantonamento TFR	100.581,32	122.495,00
Altri costi	20.863,00	21.113,00
TOTALE	1.855.909,30	1.968.365,00

L'incremento rispetto al 2018 scaturisce essenzialmente dalle competenze al personale e dall'accantonamento per TFR:

- l'incremento della prima voce è dovuto al maggiore accantonamento per miglioramenti contrattuali previsto nell'esercizio in programmazione rispetto al 2017 ed al voce del fondo per il trattamento accessorio del personale relativa alle alte professionalità. Quest'ultima è prevista nel 2018 mentre non ha generato alcun costo di competenza nell'anno 2017.
- l'accantonamento del TFR nel 2018 presenta un incremento dovuto alla rideterminazione delle quote conseguente ai passaggi infra - categoriali in fase di valutazione nel 2017.

FUNZIONAMENTO

Per gli oneri di funzionamento si prevede il seguente andamento:

Funzionamento	Pre – consuntivo 2017	Preventivo 2018
Prestazione di servizi	721.013,53	832.643,00
Godimento beni di terzi	15.565,14	12.000,00
Oneri diversi di gestione	407.694,20	416.208,00
Quote associative	233.810,31	236.225,00
Organi istituzionali	148.615,52	143.033,00
TOTALE	1.526.698,70	1.640.109,00

Complessivamente, rispetto al 2017, si prevede un incremento complessivo pari ad € 113.410,30 dovuto essenzialmente agli oneri prestazioni di servizi..

In particolare,

la variazione degli **oneri per prestazioni di servizio** è dovuta alle seguenti voci:

Dettaglio variazioni oneri per prestazioni di servizi rispetto al 2017	
Descrizione	Importo variazione
Oneri Telefonici	5.516,01
Oneri consumo acqua	400,00
Oneri Riscaldamento e Condizionamento	1.237,10
Oneri per Manutenzione Ordinaria	1.262,91
Oneri di manutenzione ordinaria soggetti ai limiti della L.F. 2008	13.909,48
Costi per esternalizzazioni	4.234,74
Oneri per assicurazioni	1.100,00
Altri oneri assicurativi	6.000,25
Oneri medico competente sicurezza sul lavoro	- 90,88
Oneri Legali	- 3.321,00
Oneri di funzionamento Servizio Metrico	2.000,00
Spese Automazione Servizi	19.771,14
Costo acquisto C.N.S.	8.126,11
Oneri postali e di Recapito	- 5.000,00
Oneri per la Riscossione di Entrate	5.000,00
Oneri per mezzi di Trasporto di Servizio	5.029,30
Oneri vari di funzionamento	16.603,71
Oneri comm.ne vini ed olio	500,00
Oneri di funzionamento Camera Arbitrale	15.000,00
Buoni pasto	2.651,60
Spese formazione per aggiornamento personale	1.900,00
Contributi commissione industriali	- 1,00
Contributi previdenziali organi istituzionali e commissioni	5.000,00
Rimborsi spese per missioni soggette al limite D.L. 78/2010	4.000,00
Rimborsi spese per missioni non soggette al limite D.L. 78/2010	800,00
Totale	111.629,47

In relazione agli **oneri per la prestazione di servizi** rimangono confermate le seguenti misure di razionalizzazione:

- chiusura pomeridiana degli uffici per due giorni a settimana;
- spedizione il più possibile generalizzato della corrispondenza camerale attraverso la Posta Elettronica Certificata;
- si valuterà la possibilità di procedere alla locazione di alcuni locali della sede camerale.

- Gli **oneri diversi di gestione**, risultano in linea con quelli del pre-consuntivo per l'anno ancora in corso non dovendosi rilevare elementi significativi che possono incidere sul loro andamento per l'anno in programmazione.

- Gli oneri relativi alle **quote associative** per l'anno 2018 risultano così rideterminate :

a) previsione dei medesimi importi del 2017 per le quote associative dovute alle Camere di Commercio estere all'ACCOA ed al Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico;

b) previsione delle quota associativa dovuta all'Unioncamere Nazionale in misura pari al 2,12% dell'importo netto dei proventi da diritto annuale e da diritti di segreteria rilevato nel bilancio approvato per l'anno 2016;

c) previsione della quota dovuta al fondo perequativo in linea con quanto rilevato per l'anno ancora in corso;

d) previsione di una quota associativa a favore dell'Unione Regionale in linea con quanto rilevato per l'anno ancora in corso in considerazione della deliberazione assunta dalla Giunta camerale nella seduta del 17 ottobre 2017 in merito alla procedura di scioglimento e messa in liquidazione.

Nessuna quota è stata prevista a favore dei Centri Regionali considerato che la Camera di Commercio di Teramo ha esercitato il diritto di recesso con decorrenza 1 gennaio 2016.

Si precisa inoltre che le quote associative sopra elencate sono tutte destinate al funzionamento degli Enti, la Camera di Commercio non contribuisce al proprio processo produttivo e non c'è un servizio prestato. Sulla base di tali aspetti è possibile ritenere che:

- le quote associative rappresentate nel bilancio non rappresentano consumi intermedi;

- le quote associative rappresentate in bilancio non sono soggette alle disposizioni previste dall'art. 4 – comma 6 – del D.L. n.95/2012. Tale disposizione infatti si riferisce ai contributi erogati a favore di Enti che forniscono servizi a favore dell'Amministrazione.

- Relativamente alla voce **organi istituzionali** si ricorda che la stessa comprende i rimborsi spese a favore degli organi di direzione e di amministrazione ed i compensi a favore degli organi di controllo. In base a quanto previsto dal D.Lgs n.219/2016 dovevano essere definiti dal MiSE con apposito decreto da emanare entro l'8 febbraio 2017. In assenza di tale provvedimento, prudenzialmente, il costo è stato determinato sulla base dei seguenti criteri: a favore dei componenti di giunta e di consiglio, per ogni riunione, è stato ipotizzato un rimborso spese pari all'attuale gettone riconosciuto all'organo giuntale; per i revisori ed i componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione è stato confermato il compenso attualmente previsto.

La voce "organi istituzionali" comprende anche i gettoni corrisposti alle altre commissioni camerali determinati che continuano ad essere determinati in € 30,00 così come previsto dall'art. 61 – comma 1 – del D.L. 112/2008, dal D.L. n.78/2010. Relativamente a tale ultima voce la previsione per l'anno 2018 è stata effettuata in linea con quanto previsto negli anni passati.

Relativamente agli **oneri di funzionamento**, particolare importanza ha assunto la determinazione dello **stanziamento relativo alle voci soggette ai limiti di spesa previsti dalle disposizioni vigenti.**

Limiti di spesa previsti dal D.L. n.78/2010

Il rispetto dei limiti di spesa previsti dal D.L. n.78/2010 è analiticamente rappresentato nel prospetto che segue:

Voci di oneri	Articoli D.L. n.78/2010	N° conto	costo 2009	Importo escluso dalla riduzione	Importo soggetto a riduzione	% riduzione	importo riduzione da versare allo Stato	importo stanziabile	Importo stanziato nel 2018
Missioni**	art.6 comma 12	324009	47.815,05	12.043,68	35.771,37	50%	17.885,69	17.885,69	10.000,00
Missioni amm.ri	art.6 comma 12		4.592,78	-	4.592,78	50%	2.296,39	2.296,39	2.296,39
Formazione	art.6 comma 13	324015/ 324016	23.681,99	-	23.681,99	50%	11.841,00	11.841,00	10.800,00
relazioni pubbliche	art.6 comma 8	330001	-			80%	-	-	
convegni	art.6 comma 8	330001	-			80%	-	-	
mostre	art.6 comma 8	330001	-			80%	-	-	
Pubblicità	art.6 comma 8	325061	2.468,21	-	2.468,21	80%	1.974,57	493,64	-
Rappresentanza	art.6 comma 8	325051	912,74	-	912,74	80%	730,19	182,55	182,00
Consulenze*	art.6 comma 7	325040	36.217,24	9.113,38	27.103,86	80%	21.683,09	5.420,77	vedi ulteriori riduzione
sponsorizzazioni	art.6 comma 9		-				-	-	
Autovettura noleggio	art.6 comma 14	326005	9.609,64	-	9.609,64	20%	1.921,93	7.687,71	-
Auotvettura costi di servizio	art.6 comma 14	325059	4.130,29	-	4.130,29	20%	826,06	3.304,23	-
gettoni commni € 30,00	art.6 comma 1	vari ***	5.508,44		5.508,44		968,52	4.539,92	

Nel prospetto che segue si riporta il dettaglio degli stanziamenti previsti per le commissioni varie nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 6 – comma 1 – del D.l. n.78/2010:

COMMISSIONE	Importo stanziato anno 2018
Mediatori	600,00
Prezzi industriali	1.530,00
Prezzi alimentari	1.300,00
Camera arbitrale	500,00
Contributi commissione mediatori	47,00
Contributi commissione alimentari	48,00
Contributi commissione industriali	40,00
Contributi camera arbitrale	150,00
Irap commissione mediatori	34,00
Irap commissione alimentari	129,00
Irap commissione industriali	136,00
Irap camera arbitrale	22,00
Totale	4.536,00

Limiti di spesa previsti dall'art. 1 commi 141 e 142 della Legge n.228/2012

Tale disposizione prevede limiti per l'acquisto di mobili e arredi: nel piano degli investimenti approvato per l'anno in corso non è previsto alcuno stanziamento per tale tipologia di spesa.

Limiti di spesa previsti dal DL n.95/2012 in relazione ai consumi intermedi

La novità più rilevante in materia di limiti di spesa introdotta dal D.L. n.95/2012 è quella prevista dall'art. 8 – comma 3 – relativamente ai consumi intermedi. In base a tale disposizione, dal 2013, rispetto a quanto previsto per tali tipologie di oneri nel bilancio 2012 alla data di entrata in vigore del decreto (7 luglio 2012), deve essere conseguito un risparmio pari ad € 84.218,47. Tale risparmio corrispondente al 10% degli oneri per consumi intermedi sostenuti nel 2010. L'importo massimo stanziabile, nel 2014, per consumi intermedi era pari ad € 853.838,09 ovvero, alla differenza tra l'importo che risulta previsto nel preventivo approvato per l'anno 2012 alla data del 7 luglio 2012, pari ad € 938.056,55, ed il risparmio stabilito dalla normativa, pari ad € 84.218,47. Tale riduzione, per effetto dell'art.50 del D.l. n.66/2014, dal 2014 è diventato del 15% , ovvero pari ad € 126.327,69. Tale riduzione, al momento, rimane confermata anche per il 2018 pertanto l'importo complessivamente stanziabile per il periodo in programmazione risulta pari ad € 811.728,86. Ai fini della corretta applicazione delle disposizioni previste dall'art. 8 – comma 3 – del D.L. n.95/2012 si è tenuto conto delle circolari all'uopo emanate dal MEF (n.31/2012) e dal MSE (n.0218482/22.10.2012) . I criteri adottati sono analiticamente rappresentati nel seguente prospetto:

conto	Descrizione conto	stanziamenti 2012			Stanziamenti 2018			
		IMPORTI ONERI DI FUNZIONAMENTO DA PREVENTIVO AL 7 LUGLIO 2012 data di entrata in vigore del D.L. 95/2012	Oneri per consumi intermedi	Oneri che non sono consumi intermedi	Totale oneri di funzionamento anno 2018	Stanziamento Oneri per consumi intermedi 2018	Riduzione anno 2018 ex art. 8 - comma 3 - D.L. 95/2012 modificato dall'art.50 del D.L. n66/2014	Stanziamento oneri che non sono consumi intermedi
A) Prestazione di servizi								
325000	Oneri Telefonici	27.305,65	27.305,65		25.000,00	25.000,00	-2.305,65	
325001	Oneri consumo acqua	1.000,00	1.000,00		2.000,00	2.000,00	1.000,00	
325003	Oneri consumo energia elettrica	27.000,00	27.000,00		35.000,00	35.000,00	8.000,00	
325006	Oneri Riscaldamento e Condizioni	28.000,00	28.000,00		25.000,00	25.000,00	-3.000,00	
325010	Oneri Pulizie Locali	46.308,00	46.308,00		35.000,00	35.000,00	-11.308,00	
325013	Oneri per Servizi di Vigilanza	2.895,43	2.895,43		2.817,00	2.817,00	-78,43	
325020	Oneri per Manutenzione Ordinari	3.565,72	3.565,72		5.352,00	5.352,00	1.786,28	
325021	Oneri di manutenzione da contratto	10.000,00	10.000,00		0		-10.000,00	
325022	Oneri di manutenzione ordinaria soggetti a limite L.FF.	36.488,00	36.488,00		50.000,00	50.000,00	13.512,00	

325024	Rimborso diritti segreteria Sis	500	0	500			0,00	
325025	Oneri per visite fiscali	0	0		1.000,00	1.000,00	1.000,00	
325029	Costi per esternalizzazioni	135.520,00	135.520,00		98.400,00	98.400,00	-37.120,00	
325030	Oneri per assicurazioni	7.000,00	0	7.000,00	7.500,00			7.500,00
325039	Altri oneri assicurativi person	25.835,00	0	25.835,00	28.907,00		0	28.907,00
325040	Oneri Consulenti ed Esperti		0				0	
325041	Oneri medico competente sicurez	4.000,00	4.000,00		1.500,00	1.500,00	-2.500,00	
325042	Consulenze soggette a limite D.L. 78/2010	5.420,77	5.420,77		3.252,00	3.252,00	-2.168,77	
325043	Oneri Legali	10.000,00	0	10.000,00	5.000,00		0	5.000,00
325047	oneri funzionamento metrico	10.000,00	10.000,00		9.000,00	9.000,00	-1.000,00	
325050	Oneri Automazione Servizi	239.225,00	204.225,00		230.000,00	228.334,00	24.109,00	
325050	Oneri automazione servizi (contributo consortile)		0	35.000,00			0	1.666,00
325051	Oneri di Rappresentanza	182,55	182,55		182,00	182,00	-0,55	
325052	Costo acquisto C.N.S.	20.000,00	20.000,00		45.000,00	45.000,00	25.000,00	
325053	Oneri postali e di Recapito	35.000,00	35.000,00		20.000,00	20.000,00	-15.000,00	
325056	Oneri per la Riscossione di Entrate	50.000,00	50.000,00		40.000,00	40.000,00	-10.000,00	
325058	Oneri per mezzi di Trasporto di	2.000,00	2.000,00		5.300,00	5.300,00	3.300,00	
325059	Oneri per mezzi di Trasporto	2.134,84	2.134,84				-2.134,84	
325060	Oneri per Stampa Pubblicazioni	55.119,00	55.119,00				-55.119,00	
325061	Oneri di Pubblicità	493,64	493,64				-493,64	
325063	Inps su Compensi co.co.co.		0				0,00	
325066	Oneri per facchinaggio	5.000,00	5.000,00		4.000,00	4.000,00	-1.000,00	
325068	Oneri vari di funzionamento	15.000,00	15.000,00		50.000,00	50.000,00	35.000,00	
325072	Omaggi da Pubblicazioni e autof	5.000,00	5.000,00		2.000,00	2.000,00	-3.000,00	
325073	Oneri comm.ne vini ed olio	1.500,00	1.500,00		500,00	500,00	-1.000,00	
325076	Oneri di funzionamento Camera A	80.000,00	80.000,00		25.000,00	25.000,00	-55.000,00	
325079	Acquisto fascette vini D.O.C.G.		0				0	

325081	Buoni pasto	40.000,00	0	40.000,00	42.944,00		0	42.944,00
325082	Spese formazio- ne per aggiorna- me	11.841,00	11.841,00		10.000,00	10.000,00	-1.841,00	
325083	Spese formazio- ne per accresci- me		0				0	
325084	Rimborsi spese per missioni		0				0	
325085	Contributi com- missione media- tori	47,21	0	47,21	47,00		0	47
325086	Contributi com- missione alimen- tari	48,38	0	48,38	48,00		0	48
325087	Contributi com- missione indu- striali	40,7	0	40,7	40,00		0	40,00
325088	Contributi previ- denziali organi istituzionali	25.000,00	0	25.000,00	20.000,00		0	20.000,00
325089	Contributi cama- ra arbitrale	150	0	150	150,00		0	150
325090	Rimborsi spese per missioni sog- gette al limite D.L. 78/2010	17.885,69	17.885,69		10.000,00	10.000,00	-7.885,69	
325091	Rimborsi spese per missioni non soggette al limite D.L. 78/2010	4.000,00	4.000,00		2.000,00	2.000,00	-2.000,00	
B) Godi- mento beni di terzi			0				0	
326004	Canoni di noleg- gio macchina rappresenza	7.687,71	7.687,71				-7.687,71	
326005	Canoni di noleg- gio	13.957,16	13.957,16		12.000,00	12.000,00	-1.957,16	
C) Oneri di- versi di ge- stione			0				0	
327001	Oneri per Acqui- sto Libri	2.000,00	2.000,00				-2.000,00	
327003	Abbonamento Riviste e Quoti- dian	6.000,00	6.000,00		4.995,00	4.995,00	-1.005,00	
327006	Oneri per Acqui- sto Cancelleria	18.000,00	18.000,00		13.000,00	13.000,00	-5.000,00	
327007	Costo acquisto carnet ATA e cer	3.000,00	3.000,00		4.000,00	4.000,00	1.000,00	
327008	Altri oneri attivi- t� commercial	2.500,00	2.500,00		1.500,00	1.500,00	-1.000,00	
327015	Oneri Vestiario di Servizio	3.745,00	0	3.745,00	4.000,00		0	4.000,00
327017	Imposte e tasse	35.000,00	20.800,00	14.200,00	60.000,00	25.000,00	4.200,00	35.000,00
327018	Ires Anno in Cor- so	5.000,00	0	5.000,00	4.500,00		0	4.500,00
327020	Irap commissioni ed organi istitu- zionali	19.000,00	0	19.000,00	14.816,00		0	14.816,00

327022	Irap attività istituzionale dip	156.100,00	0	156.100,00	110.742,00		0	110.742,00
327023	Irap commissione mediatori	34,82	0	34,82	34,00		0	34
327025	Irap commissione alimentari	129,18	0	129,18	129,00		0	129
327026	Irap commissione industriali	136,71	0	136,71	136,00		0	136
327028	Irap consulenti ed esperti		0		150,00		0	150
327029	Irap camera arbitrale	22,92	0	22,92	22,00		0	22
327033	Arrotondamenti Attivi	-100	0	-100	-100,00		0	-100
327036	Arrotondamenti Passivi	100	0	100	100,00		0	100
327040	Oneri finanziari e fiscali	3.000,00	0	3.000,00	2.000,00		0	2.000,00
327050	Trasferimenti per decreti tagliaspese	88.399,00	0	88.399,00	196.184,00		0	196.184,00
D) Quote associative			0				0	
328000	Partecipazione Fondo Perequativo	180.000,00	0	180.000,00	78.000,00		0	78.000,00
328001	Quote associative	10.000,00	0	10.000,00	3.250,00		0	3.250,00
328002	Quota associativa Unione Regionale	82.001,00	0	82.001,00	70.000,00		0	70.000,00
328003	Contributo Ordinario Unioncamere	160.000,00	0	160.000,00	84.000,00		0	84.000,00
328004	Quote assoc. ai centri regionale per il Commercio Estero	164.099,00	0	164.099,00			0	
328005	Quote associative Cciaa estere	1.225,00	0	1.225,00	975,00		0	975
328006	Quota associativa Centro Reg.le per il commercio interno	164.099,00	0	164.099,00			0	
328007	Quota associativa C.R.E.S.A.	139.743,00	0	139.743,00			0	
E) Organi istituzionali			0				0	
329001	Compensi Ind. e rimborsi Consiglio	47.000,00	0	47.000,00	30.000,00		0	30.000,00
329002	Compensi Ind. e rimborsi Componenti commissioni mediatori	600	600		600	600,00	0,00	
329003	Compensi Ind. e rimborsi Giunta	83.000,00	0	83.000,00	30.000,00		0	30.000,00
329004	Compensi Ind. e rimborsi Compon	1.530,00	1.530,00		1.530,00	1.530,00	0,00	
329005	Compensi Ind. e rimborsi Compon	1.300,00	1.300,00		1.300,00	1.300,00	0,00	

329006	Compensi Ind. e rimborsi Presidente	33.000,00	0	33.000,00	30.110,00		0	30.110,00
329011	Rimborso spese per missioni organi istituzionali	2.296,39	2.296,39		2.296,00	2.296,00	-0,39	
329009	Compensi Ind. e rimborsi Collegio Revisori dei Conti	40.000,00	0	40.000,00	31.993,00		0	31.993,00
329009	Oneri per missioni Collegio dei Revisori dei Conti	0	0				0	
329010	Compensi componenti comm.-ne Camera arbitrale	500	500		500,00	500,00	0,00	
329011							0	
329013	Compensi componenti comm.-ne vini	10.000,00	10.000,00				-10.000,00	
329014	Compensi componenti comm.-ne oli	1.000,00	1.000,00		1.000,00	1.000,00	0,00	
329026					7.304,00	7.304,00	7.304,00	
329015	Compensi Ind. e rimborsi Nucleo	16.000,00	0	16.000,00	6.400,00	-		<u>6.400,00</u>
TOTALI		<u>2.491.612,47</u>	<u>938.056,55</u>	<u>1.553.555,92</u>	<u>1.649.405,00</u>	<u>810.662,00</u>	<u>-127.394,55</u>	<u>838.743,00</u>

Il calcolo degli stanziamenti, anche per l'anno 2018, è stato effettuato sulla base delle indicazioni fornite dal MSE n.0218482/2012 e dal MEF con circolare n.31/2012.

In particolare, si precisa che:

sono stati esclusi dai consumi intermedi:

- gli oneri legali in quanto riferite alla sola tutela legale dell'Ente in giudizio;
- le quote associative in quanto finalizzate al funzionamento degli Enti e non all'acquisizione di servizi;
- le imposte.

sono stati ricompresi negli oneri per consumi intermedi gli oneri per missioni degli organi di amministrazione e controllo ovvero, gli oneri per missioni svolte per conto dell'Ente al di fuori della sede camerale e, solo limitatamente ai revisori, gli oneri per rimborsi spese ai componenti del Collegio che risultano in missione presso i rispettivi Ministeri per svolgere la loro attività di controllo presso la Camera di Commercio.

Sulla base dei criteri sopra esposti, per l'anno 2017, l'importo complessivo dello stanziamento per gli oneri relativi ad i consumi intermedi può avere un importo massimo pari ad € 811.728,86 ovvero alla differenza tra gli stanziamenti per consumi intermedi risultanti alla data del 7 luglio 2012 (pari ad € 938.056,55) ed il 15% degli oneri per consumi intermedi sostenuti nel 2010 (pari ad € 126.327,69).

Lo stanziamento complessivo degli oneri per consumi intermedi per l'anno 2018 risulta pari ad € 810.662,00 ed è così ripartito:

conto	Descrizione conto	Stanziamiento Oneri per consumi intermedi 2018
A) Prestazione di servizi		
325000	Oneri Telefonici	25.000,00
325001	Oneri consumo acqua	2.000,00
325003	Oneri consumo energia elettrica	35.000,00
325006	Oneri Riscaldamento e Condizion	25.000,00
325010	Oneri Pulizie Locali	35.000,00
325013	Oneri per Servizi di Vigilanza	2.817,00
325020	Oneri per Manutenzione Ordinari	5.352,00
325022	Oneri di manutenzione ordinaria soggetti a limite L.FF.	50.000,00
325025	Oneri per visite fiscali	1.000,00
325029	Costi per esternalizzazioni	98.400,00
325041	Oneri medico competente sicurez	1.500,00
325042	Consulenze soggette a limite D.L. 78/2010	3.252,00
325047	oneri funzionamento metrico	9.000,00
325050	Oneri Automazione Servizi	228.334,00
325051	Oneri di Rappresentanza	182,00
325052	Costo acquisto C.N.S.	45.000,00
325053	Oneri postali e di Recapito	20.000,00
325056	Oneri per la Riscossione di Entrate	40.000,00
325066	Oneri per facchinaggio	4.000,00
325068	Oneri vari di funzionamento	50.000,00
325072	Omaggi da Pubblicazioni e autof	2.000,00
325073	Oneri comm.ne vini ed olio	500,00
325076	Oneri di funzionamento Camera A	

		25.000,00
325082	Spese formazione per aggiorname	10.000,00
325090	Rimborsi spese per missioni soggette al limite D.L. 78/2010	10.000,00
325091	Rimborsi spese per missioni non soggette al limite D.L. 78/2010	2.000,00
326005	Canoni di noleggio	12.000,00
C) Oneri diversi di gestione		
327003	Abbonamento Riviste e Quotidian	4.995,00
327006	Oneri per Acquisto Cancelleria	13.000,00
327007	Costo acquisto carnet ATA e cer	4.000,00
327008	Altri oneri attivitÓ commercial	1.500,00
327017	Imposte e tasse	25.000,00
E) Organi istituzionali		
329002	Compensi Ind. e rimborsi Componenti commissioni mediatori	600,00
329004	Compensi Ind. e rimborsi Compon	1.530,00
329005	Compensi Ind. e rimborsi Compon	1.300,00
329011	Rimborso spese per missioni organi istituzionali	2.296,00
329010	Compensi componenti comm.ne Camera arbitrale	500,00
329014	Compensi componenti comm.ne oli	1.000,00
329026		7.304,00
TOTALI		810.662,00

Limiti di spesa previsti dal D.L. n.101/2013 in materia di consulenze

L'art. 1 – comma 5 - del D.L. n.101/2013, ha stabilito , tra l'altro, quanto segue:

La spesa annua per studi e incarichi di consulenza, inclusa quella relativa a studi e incarichi di consulenza conferiti a pubblici dipendenti, sostenuta dalle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non può essere superiore, **per l'anno 2014 all'80 per cento del limite di spesa per l'anno 2013 e, per l'anno 2015, al 75 per cento dell'anno 2014** così come determinato dall'applicazione della disposizione di cui al comma 7 dell'articolo 6 del decreto-legge 31 maggio

2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122. Si applicano le deroghe previste dall'articolo 6, comma 7, ultimo periodo, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122.

In relazione a tale voce si precisa che l'importo previsto per **l'anno 2013** nel rispetto delle vigenti normative è di € 5.420,77, il costo sostenuto è pari ad € 5.416,79.

Nell'anno 2014 l'importo stanziabile era pari ad € 4.336,62 pari all'80% di € 5.420,77. L'importo stanziato per l'anno 2014 è stato pari ad € 4.333,43.

A decorrere dall'anno 2015, l'importo stanziabile è pari ad € 3.252,46, pari al 75% di € 4.336,62. In assenza di ulteriori modifiche, l'importo di € 3.252,46 è **confermato anche per il 2017**.

Macchine di rappresentanza

La Camera di Commercio di Teramo non dispone di macchine di rappresentanza.

Limiti di spesa relativamente alle manutenzioni ordinarie

L'art 2 – commi 618, primo periodo – 623 – per le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati pone il limite del 2% del valore immobile utilizzato.

In caso di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati pone il limite dell'1% del valore immobile utilizzato.

La Camera di Commercio di Teramo detiene l'immobile adibito a sede dell'Ente ed un magazzino. Per l'anno 2017, in relazione alla sede, sono previsti interventi di manutenzione ordinaria e di manutenzione straordinaria mentre per il magazzino sono programmati solo interventi di manutenzione ordinaria.

Il valore degli immobili è stato determinato sulla base della rendita catastale.

Il rispetto dei limiti imposti dalle disposizioni sono analiticamente rappresentati nel prospetto che segue:

Tipologia di immobile	Limite del 2%	Stanziamento manutenzioni ordinarie	Stanziamento manutenzioni straordinarie	Totale spese di manutenzione
Sede camerale	72.053,58	48.473,67	400.000,00	437.053,00
Magazzino	461,00	425,61	0,00	425,61
Immobile Centro Fieristico del mobile	3.227,70	0,00	0,00	0,00

Versamenti al bilancio dello Stato

Oltre al rispetto di specifici limiti di spesa l'Ente deve procedere al versamento al Bilancio dello Stato dei risparmi conseguiti.

Le norme che impongono tali versamenti sono di seguito rappresentate:

- 1) D.L. n.112/2008 convertito con L. n.133/2008;
- 2) Art. 2 - comma 618 - della Legge Finanziaria approvata per l'anno 2008 in materia di manutenzioni ordinarie e straordinarie;
- 3) D.L. n.78/2010 convertito con L. n.122/2010;
- 4) Art. 1 commi 141 e 142 della Legge 24 dicembre 2012 n. 228
- 5) D.L. 95/2012 convertito in Legge n.135/2012;

6) D.L. 101/2013 art. 1 – comma 5.

In relazione a ciascuna disposizione la Camera di Commercio di Teramo, nel 2017, dovrà procedere ai seguenti versamenti al Bilancio dello stato:

Riferimenti normativi	Descrizione	Importo
D.L. n.112/2008		7.503,59
Art. 2 - comma 618 – Legge n.244/2007	manutenzioni ordinarie e straordinarie	255,91
D.L. n.78/2010	missioni del personale;	17.885,69
	spese di formazione del personale	11.841,00
	Commissioni camerali art. 6 – comma 1	968,52
	incarichi di consulenza	21.683,09
	Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	2.704,76
	Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi	2.747,99
	riduzione del 10% Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010	4.625,70
D.L. 95/2012	consumi intermedi	126.327,69
	Totale	196.183,93

In merito a tale ultimo importo occorre precisare che la riduzione del 10% è stata calcolata solo sui compensi dovuti al Collegio dei Revisori dei Conti ed ai componenti dell'Organismo Indipendente di Valutazione così come precisato dalla nota del MiSE prot. n.119221 del 31 marzo 2017, a seguito della gratuità degli organi camerali prevista dal D. Lgs n.219/2016.

Le riduzioni di spesa illustrate nelle pagine che precedono vanno versate al bilancio dello Stato secondo le seguenti scadenze:

- 31 marzo riduzioni previste dal D.L. 112/2008
- 30 giugno riduzione prevista dalla legge finanziaria approvata per il 2008;
- 30 giugno riduzione prevista dal D.L. 95/2012 relativamente ai consumi intermedi;
- 31 ottobre riduzioni previste dal D.L. 78/2010;

L'importo complessivo che dovrà essere versato al bilancio dello Stato nel 2018 è pari ad € 196.183,93 ed è stato previsto tra gli oneri diversi di gestione

INTERVENTI ECONOMICI

Per gli oneri relativi agli interventi promozionali si prevede il seguente andamento:

Descrizione	Pre – consuntivo 2017	Preventivo 2018
Interventi economici	362.483,89	944.783,00
Totale	362.483,89	944.783,00

Gli oneri per interventi promozionali sono stati determinati in misura compatibile con il patrimonio netto disponibile utilizzabile e tiene conto dei seguenti elementi:

- a) Programmi individuati nella relazione previsionale e programmatica;
- b) disponibilità finanziaria dell'Ente;
- c) stato di attuazione delle iniziative previste per l'esercizio ancora in corso
- d) verifica di eventuali impegni derivanti dagli esercizi precedenti che avranno la loro manifestazione economica nell'anno 2018

Lo stanziamento comprende le seguenti macro – voci:

a) gli oneri per la realizzazione della prima annualità del progetto del turismo finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale e del progetto finanziato con il fondo di solidarietà per l'Italia Centrale istituito dopo il terremoto del 2016 . Tali attività dovevano essere concluse nel corrente anno, in realtà, entro il 31 dicembre, si potrà procedere solo alla approvazione ed alla pubblicazione dei relativi bandi. L'istruttoria e la conseguente individuazione dei beneficiari avverrà nel 2018 pertanto, il costo previsto nel 2017 avrà la manifestazione economica nell'esercizio in programmazione nel quale si procede alla previsione dello stanziamento;

b) gli oneri per la realizzazione della seconda annualità del progetto del turismo finanziato con l'incremento del 20% del diritto annuale;

c) lo stanziamento previsto per lo svolgimento delle ulteriori attività promozionali programmate dall'Ente pari ad € 111.000,00.

La programmazione dell'esercizio 2018 è analiticamente rappresentata nel prospetto che segue:

PROGRAMMA INTERVENTI PROMOZIONALI ANNO 2018		
Priorità strategiche e relativi interventi promozionali	Importo totale destinato al perseguimento della priorità strategica	Importo destinato ai singoli interventi direttamente utilizzabile dal Dirigente
Internazionalizzazione dell'economia - Assistenza per l'ampliamento dei mercati di riferimento	40.000,00	
Favorire la conoscenza dell'economia locale	0,00	
Sostegno all'avvio dell'impresa ed al rafforzamento della competitività	0,00	
Migliorare la cultura d'impresa e sostenere le attività di alternanza scuola – lavoro	10.000,00	

Supporto alla riqualificazione economica dei territori	894.783,00	
- Contributi a favore dell'Ente Porto Ente di valorizzazione dell'Economia e del territorio partecipati e della Borsa Merci Telematica.	10.171,00	10.171,00
- Interventi di valorizzazione dell'Economia locale	50.829,00	
- Realizzazione del progetto del turismo finanziati con il 20% del diritto annuale dovuti per il 2017 e per il 2018	575.783,00	188.358,00
- Realizzazione dei progetti finanziato con il Fondo di solidarietà per l'Italia Centrale	258.000,00	
TOTALE	944.783,00	198.529,00

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 del DPR n.254/2005, il prospetto sopra rappresentato, oltre ad elencare le attività previste per l'anno 2017 ed i relativi importi stanziati, distingue gli interventi esattamente definiti dalla Giunta Camerale da quelli per i quali non sono state individuate le linee di intervento. Tale distinzione acquista importanza ai fini della determinazione del budget: *le risorse relative agli interventi esattamente definiti sono assegnate direttamente al Dirigente dell'Area Promozionale le altre sono temporaneamente affidate al Segretario Generale. Quest'ultimo procederà alla loro assegnazione al Dirigente dell'Area Promozione solo quando la Giunta avrà proceduto alla esatta individuazione delle iniziative.*

AMMORTAMENTI ED ACCANTONAMENTI

Ammortamenti

La previsione delle quote di ammortamento è stata effettuata sulla base dei seguenti elementi:

- ammontare delle quote di ammortamento prevedibili, per l'anno 2018, in relazione alle spese programmate nel piano degli investimenti;
- quote annuali di ammortamento prevedibili in relazione alle immobilizzazioni materiali ed immateriali che risulteranno iscritte e non completamente ammortizzate nello stato patrimoniale relativo all'esercizio ancora in corso.

Sempre in merito agli ammortamenti sono state considerate aliquote che consentono, per ogni categoria, la corretta valutazione dello stato di obsolescenza e senescenza dei beni strumentali.

Nel dettaglio le quote di ammortamento delle singole categorie di beni risultano così calcolate:

Descrizione	%	2017				2018					
		Quota ammortamento 2017 senza acquisti	Acquisti 2017	Quota ammortamento acquisti 2017	tot amm 2017	valore residuo 2017	Valore residuo 2017 da amm_re nel 2018	Ammortamento acquisti 2017	acquisti 2018	quota amm_to acquisti 2018	tot amm_ti 2018
Altre immobilizzazioni immateriali		16,22			16,22						
Arredi	15	2.098,51	-		2.098,51	1.214,61	1.214,61	-	-	-	1.214,61
Fabbricato	1,5	50.508,71	66.285,00	994,28	51.502,99		50.508,71	994,28	400.000,00	6.000,00	57.502,99
Impianti	20	40.066,05	-		40.066,05	2.695,00	2.695,00	-	-	-	2.695,00
Macchinari	15	4.108,42			4.108,42	9.775,11	3.313,09	-	10.000,00	1.500,00	4.813,09

Macchine d' ufficio elettromeccaniche Elettroniche	33	3.733,83	50.000,00	16.500,00	20.233,83	3.717,53	2407,05	16.500,00	10.000,00	3.300,00	22.207,05
Mobili		3.629,15	-		3.629,15	2.420,68	2.420,68	-	-	-	2.420,68
beni inferiori ad € 516,46	100		1.000,00		1.000,00				1.000,00	1.000,00	1.000,00
Software	20	162,68	-		162,68	66,64	66,64	-	2.000,00	400,00	466,64
			117.285,00		122.817,85				423.000,00		92.320,06

Accantonamenti

Come specificato nel manuale di contabilità predisposto da UnionCamere, tale voce comprende le quote di accantonamento necessarie per la valutazione dei crediti iscritti in bilancio al presumibile valore di realizzo (art. 26 DPR n.254/2005) e gli accantonamenti al fondo rischi ed oneri.

a) Accantonamenti al fondo svalutazione crediti

L' accantonamento al Fondo svalutazione crediti comprende la quota necessaria a consentire la valutazione al presumibile valore di realizzo di tutti i crediti da diritto annuale. In base a quanto stabilito dai principi contabili emanati dal MSE con circ n.3622/C del 5 febbraio 2009, tale voce deve essere calcolata applicando al valore nominale dei crediti da diritto annuale, sanzioni ed interessi previsti per l'anno 2018 rispettivamente, la percentuale media di mancata riscossione degli importi del diritto relativi alle ultime due annualità per le quali si è proceduto all'emissione dei ruoli esattoriali; la percentuale è calcolata al termine dell'anno successivo alla loro emissione.

Come precisato dai principi contabili, il calcolo della percentuale di accantonamento deve essere fatto solo in relazione ai ruoli per i quali sia trascorso almeno un anno dal momento della emissione. Nel caso specifico della Camera di Commercio di Teramo, nel mese di dicembre 2016 è stato emesso **il ruolo relativo al diritto annuale** ancora dovuto per gli anni 2013 e 2014. Per tali ruoli, al 31 dicembre 2017, sarà trascorso un anno dalla emissione, pertanto, rappresenteranno la base di calcolo delle quota di accantonamento per il diritto annuale dovuto e non riscosso per l'anno 2017. Nell'anno ancora in corso l'Ente non ha proceduto all'emissione di ulteriori ruoli.

In relazione alla predette annualità, dai tabulati forniti da Infocamere, nel mese di ottobre 2017, non si può rilevare la percentuale di mancata riscossione pertanto, al momento, non è possibile calcolare la percentuale di accantonamento per l'anno 2018.

In questa sede, si ritiene opportuno prevedere una percentuale di accantonamento pari all'88,53% corrispondente a quella rilevata in sede di approvazione del bilancio d'esercizio relativo all'anno 2016. Tale quota di accantonamento è stata applicata alla parte di diritto annuale diversa dall'incremento del 20% non riscossa ed alle relative sanzioni ed interessi per la parte di diritto annuale relativo all'incremento del 20%, prudenzialmente, si è proceduto all'accantonamento della parte del tributo non riscossa e delle sanzioni. L' accantonamento complessivamente previsto risulta pertanto pari ad € **1.382.429,00** e risulta analiticamente rappresentato nel prospetto che segue:

Previsione DA 2018	Diritto annuale senza incremento del 20%	Incremento del 20%
Diritto annuale senza incremento del 20%	2.720.000,00	
Incremento 20%		544.000,00
totale prov DA	2.720.000,00	544.000,00

incasso 64%	1.740.800,00	348.160,00
credito DA	979.200,00	195.840,00
Sanzioni	293.760,00	58.752,00
Interessi	1.000,00	
totale credito da svalutare	1.273.960,00	254.592,00
Accantonamento al fondo svalutazione crediti 88,53%	1.127.836,79	
Accantonamento al fondo svalutazione crediti		254.592,00
Totale accantonamento		1.382.428,79

Nella voce accantonamenti al fondo svalutazione sono stati inoltre previsti € 6.000,00 stimati necessari per valutare le altre voci di credito, tra cui i ruoli UPICA, al presumibile valore di realizzo.

b) Accantonamenti al fondo rischi ed oneri

In corrispondenza di tale voce è stato previsto uno stanziamento complessivo di € 20.000,00 per esigenze impreviste.

Complessivamente, la voce ammortamenti ed accantonamenti, rispetto al 2016, presenta il seguente andamento:

Ammortamenti ed accantonamenti	Pre – consuntivo 2017	Preventivo 2018
Ammortamenti ed accantonamenti	1.562.469,36	1.491.748,85

La differenza tra il 2017 ed il 2018 è dovuta alla maggiore quota accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale determinata nel 2017, in considerazione dei possibili effetti negativi prodotti sugli incassi dagli eventi sismici ed atmosferici dello stesso anno e dalla diminuzione delle quote di ammortamento.

ONERI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Oneri Finanziari	Pre- consuntivo 2017	Preventivo 2018
Interessi Passivi	1.724,29	2.500,00

La voce in oggetto riguarda essenzialmente gli interessi passivi dovuti sul mutuo in essere. Per tale onere è stato previsto un andamento in aumento rispetto al 2017.

ONERI E PROVENTI DELLA GESTIONE STRAORDINARIA

Al fine di garantire una prudente e corretta valutazione dei vari componenti di reddito si è proceduto alla previsione dei componenti straordinari. Per tali voci sono stati stanziati importi modesti che servono a garantire la possibilità di fronteggiare versamenti attualmente non prevedibili. Le somme previste per i componenti positivi e negativi determinano sostanzialmente un risultato della gestione straordinaria in pareggio:

Inoltre, complessivamente, la gestione straordinaria, rispetto al 2017, presenta il seguente andamento:

Gestione straordinaria	Pre – consuntivo 2017	Preventivo 2018
Proventi	645.082,00	300.000,00
Oneri	310.000,00	310.000,00

Rettifiche attivo patrimoniale		0,00
Risultato della gestione straordinaria	335.082,00	-10.000,00

Si ricorda che la differenza tra il 2017 e il 2018 è dovuta alla sopravvenienza attiva rilevata in conseguenza della eliminazione del debito nei confronti di Unioncamere relativo all'anticipazione del diritto annuale dovuto dalle ditte del cratere per il sisma del 2009.

RISULTATO ECONOMICO

I criteri di valutazione sopra rappresentati fanno prevedere un risultato negativo della gestione corrente non compensato dal risultato positivo della gestione finanziaria e della gestione straordinaria. Complessivamente, pertanto, il preventivo economico predisposto per l'anno 2018 evidenzia un disavanzo di € 592.049,00 che trova adeguata copertura nel patrimonio netto disponibile.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

In relazione al piano degli investimenti si prevede il seguente andamento:

Descrizione investimenti	Pre – consuntivo 2017	Preventivo 2018
A) IMMOBILIARI	66.285,00	400.000,00
B) IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	51.000,00	21.000,00
C) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	0,00	2.000,00
D) PARTECIPAZIONI	5.000,00	0,00
TOTALE	122.285,00	423.000,00

In relazione al piano degli investimenti si precisa quanto segue:

Relativamente agli **investimenti immobiliari** si ricorda che permangono i limiti previsti dalle disposizioni vigenti per gli interventi di manutenzione straordinaria pari al 2% del valore dell'immobile, al netto degli oneri di manutenzione ordinaria. Gli interventi previsti sono quelli rappresentati nel documento triennale dei lavori approvato dalla Giunta camerale nella seduta del 17 ottobre 2017. Tali interventi, per l'anno 2018, non consentono il rispetto delle predette disposizioni in quanto prevedono la realizzazione di lavori necessari per la messa in sicurezza dell'immobile analiticamente rappresentati nella deliberazione della Giunta camerale n.148 del 26 settembre 2017 la cui esecuzione presenta il carattere dell'urgenza e non può essere differita.

Gli investimenti nelle immobilizzazioni tecniche riguardano l'acquisizione di attrezzature necessarie a garantire la funzionalità degli uffici. Nel rispetto dei limiti introdotti dalla Legge di stabilità per il 2013, già riconfermati nel 2016 dal decreto mille proroghe, non si è proceduto alla previsione di alcun stanziamento per l'acquisizione di mobili e arredi. Lo stanziamento previsto per la voce *immobilizzazioni tecniche* è stato determinato sulla base dell'analisi delle prevedibili esigenze dell'Ente nell'ottica del conseguimento dei risparmi di gestione così come previsto dall'art.2 comma 594 della Legge Finanziaria approvata per l'anno 2008.

L'acquisizione di partecipazioni verrà valutata, al momento, dalla Giunta camerale procedendo al recupero delle relative risorse.

Nel dettaglio, il Piano degli investimenti per l'anno 2018, si articola nelle seguenti voci:

DESCRIZIONE	IMPORTO
Software	2.000,00
Fabbricati	400.000,00
Beni strumentali inferiori ad € 516,46	1.000,00
Macchinari apparecchi attrezzatura varia	10.000,00
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	10.000,00
TOTALE	<u>423.000,00</u>

SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DEL PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Così come previsto dal DPR n.254/2005, occorre procedere all'individuazione delle fonti di copertura del Piano degli investimenti previsto per l'anno in programmazione considerato che gli importi in esso contenuti hanno natura finanziaria.

La programmazione degli investimenti è stata effettuata sulla base dei seguenti elementi:

- a) attenta analisi dell'andamento dei flussi di cassa dell'esercizio 2017 e stima delle risorse finanziarie disponibili alla fine dello stesso anno;
- b) analisi dell'andamento delle entrate prevedibili per l'esercizio 2018;
- c) analisi dell'andamento delle uscite che si manifesteranno nell'esercizio 2018, sia in relazione al pagamento dei debiti generati dalla gestione precedente sia in relazione agli oneri previsti per lo stesso esercizio;
- d) analisi della periodicità dei pagamenti delle spese obbligatorie;
- e) programmazione delle spese non obbligatorie in coerenza con le disponibilità finanziarie dell'Ente;
- f) definizione della periodicità dei pagamenti delle spese non obbligatorie in coerenza con l'andamento dei flussi di cassa dell'Ente;
- g) programmazione delle spese per investimenti e della loro realizzazione in coerenza con le disponibilità finanziarie dell'Ente e dell'indice di rotazione dei pagamenti.

Sulla base dei criteri sopra esposti si è proceduto all'analisi degli incassi e dei pagamenti già rilevati nel corso del 2017 fotografando la situazione al 22 settembre.

Dal saldo di cassa risultante alla predetta data, pari a complessivi € 10.732.172,12 è stato possibile stimare prudenzialmente il fondo previsto al 31.12.2017 in € 9.308.679,91

I flussi di entrata e di uscita previsti per l'anno 2018 assicurano la previsione di un fondo si cassa al 31 dicembre, al netto spese previste nel piano degli investimenti, pari circa € 7.604.000,00

Il fondo di cassa ipotizzato al 31.12.2018, sulla base di stime “prudenziali” dei flussi finanziari è al netto delle spese previste nel piano degli investimenti per lo stesso periodo (pari ad € 423.000,00) ed è sufficiente a garantire il buon funzionamento dell’Ente.

La stima dei flussi finanziari relativa all’anno 2018 è stata effettuata secondo criteri prudenziali: è stata prevista la diminuzione delle entrate da diritto annuale e la diminuzione delle entrate da diritti di segreteria.

L’analisi dei flussi finanziari relativi all’anno 2018 assicura anche la copertura finanziaria delle spese derivanti dalla corresponsione di eventuali anticipazioni al personale sull’indennità di anzianità. Tale voce, secondo quanto indicato nel documento rappresentativo dei principi contabili, ha la natura di immobilizzazione finanziaria, ma come chiarito negli ultimi corsi di aggiornamento, non deve essere prevista nel piano degli investimenti in quanto non rappresenta un investimento “discrezionale” dell’Ente ma un pagamento anticipato di un debito già rilevato in bilancio. *In particolare, si precisa che, tra i flussi dell’anno 2018, è stato previsto il pagamento di € 30.000,00 quale anticipazioni su TFR e di € 9.500,00 quali depositi cauzionali.*

ANALISI DELLA SOLIDITA’ PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELL’ENTE

L’analisi del patrimonio netto disponibile, in quanto finalizzata a verificare la capacità dell’Ente di far fronte ai propri impegni con le attività, non può prescindere dall’esame del margine di struttura.

Il Margine di struttura è rappresentato dalla differenza tra il capitale proprio e le attività immobilizzate. Nel caso della Camera di Commercio il capitale proprio è rappresentato dal patrimonio netto risultante dal bilancio da approvare al 31 dicembre 2017. Poiché allo stato attuale l’ultimo bilancio approvato è quello relativo all’anno 2016, l’analisi del patrimonio netto disponibile presuppone la stima del patrimonio netto rilevabile al 31.12.2017 sulla base dei dati di pre – consuntivo. Tale indice assume il seguente valore:

Margine di struttura = patrimonio netto – attività immobilizzate (al netto del conto di deposito libero senza vincoli di durata)

$$\underline{\text{Margine di struttura}} = € 7.956.399,28 - € 2.249.837,97 = € 5.706.561,31$$

Inoltre il rapporto tra Patrimonio netto e le immobilizzazioni pari a 3,54 è nettamente superiore al target previsto (> 0,70)

Il patrimonio netto disponibile, può essere rappresentato come differenza algebrica tra il margine di struttura ed il cash flow determinato, nell’anno in programmazione, dai crediti e dai debiti che si presume di rilevare in bilancio al 31.12.2017, e dai proventi, dagli oneri, dai crediti e dai debiti generati dalla gestione dell’anno 2018.

Il margine di struttura, calcolato sulla base del bilancio da approvare al 31.12.2017, come differenza tra il patrimonio netto ed il totale delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie, comprende voci di debito e di credito che, solo in parte, avranno manifestazione finanziaria nell’anno 2017.

Il margine di struttura deve essere pertanto, depurato dei crediti che non si tradurranno in incassi nell'anno 2018 ed incrementato dei debiti che non si tradurranno in pagamenti nel corso dello stesso periodo:

Analisi patrimonio netto disponibile anno 2016			
Descrizione	Anno 2017		
	Stato patrimoniale al 31.12.2016	Incassi a pagamenti anno 2017	Patrimonio netto disponibile dopo gestione 2017
Patrimonio netto	8.073.224,28		8.073.224,28
Saldo netto immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (comprende anche i crediti per anticipazioni su indennità di anzianità concesse al personale)	2.240.371,40		2.240.371,40
Margine di struttura	5.832.852,88		5.832.852,88
Mutui passivi	498.319,16	74.173,68	424.145,48
Fondo personale	2.629.003,31	90.000,00	2.539.003,31
Altre voci di debito	1.727.791,04	534.298,30	1.193.492,74
Fondi rischi	576.984,74	1.833,18	575.151,56
Risconti passivi	0		0,00
Risconti attivi	14.025,84		-14.025,84
Rimanenze di magazzino	68.972,37		-68.972,37
Credito da diritto annuale	1.237.053,41	685.102,11	-551.951,30
Altri crediti	517.480,51	153.483,13	-363.997,38
Cassa	9.427.419,00		
Patrimonio netto disponibile			9.565.699,08
Cash flow generato nell'anno da oneri e proventi di competenza			252.124,38
cash flow piano degli investimenti			-117.285,00
cash flow generato dai conti non di budget			-391.858,55
Patrimonio netto disponibile al netto della gestione dell'anno 2017			9.308.679,91

Analisi patrimonio netto disponibile			
Descrizione	Anno 2018		
	Stato patrimoniale al 31.12.2017	Incassi a pagamenti anno 2018	Patrimonio netto disponibile dopo gestione 2018
Patrimonio netto	7.956.399,28		7.956.399,28
Saldo netto immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (comprende anche i crediti per anticipazioni su indennità di anzianità concesse al personale)	2.249.837,97		2.249.837,97
Margine di struttura	5.706.561,31		5.706.561,31
Mutui passivi	424.145,48	75.000,00	349.145,48
Fondo personale	2.639.584,63	40.000,00	2.599.584,63
Altre voci di debito	1.289.788,57	498.442,02	791.346,55
Fondi rischi	575.151,56	293.056,17	282.095,39
Risconti passivi	273.958,00		273.958,00
Risconti attivi	0		
Rimanenze di magazzino	74.000,00	,00	-74.000,00
Credito da diritto annuale	949.371,83	250.000,00	-699.371,83
Altri crediti	577.137,81	170.000,00	-407.137,81
Cassa	9.308.679,91		
Patrimonio netto disponibile			8.822.181,72
Cash flow generato nell'anno da oneri e proventi di competenza			-735.180,76
cash flow piano degli investimenti			-423.000,00
cash flow generato dai conti non di budget			-60.000,00
Patrimonio netto disponibile al netto della gestione dell'anno in programmazione			7.604.000,96

Tale importo è in linea con il fondo di cassa previsto al 31.12.2018 e garantisce la sostenibilità del piano degli investimenti (pari ad € 423.000 00 già ricompresi nei flussi di cassa previsti per

l'anno 2018) e la copertura del disavanzo economico previsto in relazione al preventivo economico predisposto per l'anno 2018, pari ad € 592.049,00

Il Patrimonio Netto disponibile, dopo la copertura del disavanzo economico diventa il seguente:

Descrizione	Importo
Patrimonio netto disponibile	7.604.000,96
Disavanzo economico esercizio 2018	- 592.049,00
Patrimonio netto utilizzabile per la gestione 2018	7.011.951,96

Il patrimonio netto utilizzabile inoltre garantisce il finanziamento integrale del fondo che risulterà accantonato a favore del personale per l'indennità di anzianità ed il TFR che risulterà in bilancio al 31.12.2018. Tale ultimo importo è pari ad 2.722.079,26

Al netto di tali ulteriori importi il patrimonio netto disponibile residuo ammonta ad € 4.289.872,70.

Per l'anno 2018, è stata prevista prudenzialmente una diminuzione degli incassi da diritto annuale sia in conto competenza che in conto crediti anche in considerazione della rottamazione dei ruoli prevista dal Decreto fiscale.

Occorre ricordare che, oltre al preventivo economico per l'anno 2018, il DM 27 marzo 2013 impone la redazione del budget pluriennale per gli anni 2019/2020 la cui composizione è analiticamente rappresentata nella seconda parte della relazione pertanto, si ritiene opportuno rappresentare gli indici di struttura e di tesoreria. Considerato che anche le previsioni relative al predetto biennio effettuate comportano la rilevazione di disavanzi economici si è proceduto all'analisi del patrimonio netto disponibile anche per tali anni pertanto, a completamento dell'analisi si riportano i valori degli stati patrimoniali ipotizzati per il periodo 2016/ 2020 e si rappresenta l'andamento di del margine di struttura e del margine di tesoreria.

Descrizione	Importo stato patrimoniale al 31.12.2016	Importo stato patrimoniale al 31.12.2017	Importo stato patrimoniale al 31.12.2018	Importo stato patrimoniale al 31.12.2019	Importo stato patrimoniale al 31.12.2020
Patrimonio netto	8.073.224,28	7.956.399,28	7.364.350,28	6.992.025,86	6.854.153,86
Saldo netto immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (comprende anche i crediti per	2.240.371,40	2.249.837,97	2.214.517,97	2.182.977,17	2.162.065,17

anticipazioni su indennità di anzianità concesse al personale)					
Margine di struttura	5.832.852,88	5.706.561,31	5.149.832,31	4.809.048,69	4.692.088,69
Mutui passivi	498.319,16	424.145,48	349.145,48	274.145,48	199.145,48
Debiti di finanziamento	498.319,16	424.145,48	349.145,48	274.145,48	199.145,48
Fondo personale	2.629.003,31	2.639.584,63	2.722.079,26	2.841.726,24	2.961.373,22
Fondo personale	2.629.003,31	2.639.584,63	2.722.079,26	2.841.726,24	2.961.373,22
Debiti di funzionamento	1.727.791,04	1.289.788,57	1.207.138,55	1.015.519,87	946.089,12
Debiti di funzionamento	1.727.791,04	1.289.788,57	1.207.138,55	1.015.519,87	946.089,12
Fondi rischi	576.984,74	575.151,56	282.095,39	282.095,39	282.095,39
Fondi rischi	576.984,74	575.151,56	282.095,39	282.095,39	282.095,39
Risconti passivi		273.958,00			
Risconti passivi		273.958,00			
Totale margine di struttura e passivo	11.264.951,13	10.909.189,55	9.710.290,99	9.222.535,67	9.080.791,90
Rimanenze	68.972,37	74.000,00	74.000,00	74.000,00	74.000,00
Crediti da diritto annuale	1.237.053,41	949.371,83	1.256.353,83	1.175.476,83	1.085.599,83
Altri crediti	517.480,51	577.137,81	775.936,20	836.705,31	903.974,38
Attivo circolante	1.823.506,29	1.600.509,64	2.106.290,03	2.086.182,14	2.063.574,21
Risconti attivi	14.025,84	0	0	0	0
Risconti attivi	14.025,84	0	0	0	0
Cassa	9.427.419,00	9.308.679,91	7.604.000,96	7.136.353,53	7.017.217,69
Disponibilità liquide	9.427.419,00	9.308.679,91	7.604.000,96	7.136.353,53	7.017.217,69
Totale attivo circolante, cassa, risconti	11.264.951,13	10.909.189,55	9.710.290,99	9.222.535,67	9.080.791,90

Margine di struttura

DESCRIZIONE	Target	Andamento				
		2016	2017	2018	2019	2020
Patrimonio netto /Saldo netto immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie (comprende anche i crediti per anticipazioni su indennità di anzianità concesse al personale)	> 0,7	3,60	3,54	3,33	3,20	3,17
Margine di struttura		3,60	3,66	3,33	3,20	3,17

Per tutto il periodo esaminato tale indice assume un valore superiore al target previsto sintomo che il capitale proprio assicura il finanziamento di tutte le attività fisse e di parte dell'attivo circolante e consente un ulteriore sviluppo degli investimenti.

Margine di tesoreria

DESCRIZIONE	Target	Andamento				
		2016	2017	2018	2019	2020
Disponibilità liquide+crediti di funzionametno al netto del fondo svalutazione crediti / debiti di funzionamento + debiti per interventi economici +fondo rischi)	*	4,85	5,81	6,47	7,05	7,53

*

In relazione a tale indice si precisa che:

- valori maggiori di 2 evidenziano l'esistenza di liquidità impiegabile;
- valori maggiori di 1 evidenziano una situazione di equilibrio finanziario;
- valori compresi tra 0,5 ed 1 evidenziano condizioni limite di equilibrio finanziario;
- valori inferiori a 0,3 evidenziano un netto squilibrio finanziario.

In base al prospetto sopra rappresentato, per gli anni 2018 -2019, il margine di tesoreria è maggiore di due ed evidenzia la presenza di liquidità impiegabile.

INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI DI RIPARTIZIONE DEGLI ONERI E DEI PROVENTI TRA LE FUNZIONI ISTITUZIONALI

La logica con cui viene costruito il preventivo economico, fermo restando la coerenza con la Relazione Previsionale e Programmatica, deve essere quella dell'attribuzione delle voci individuate dall'allegato A alle diverse funzioni istituzionali. Le suddette funzioni non sono vincolanti da un punto di vista organizzativo, ma hanno valenza ai fini dell'attribuzione delle risorse secondo il criterio della destinazione.

Le funzioni istituzionali sono state individuate come raggruppamenti di attività omogenee a cui attribuire le voci del preventivo direttamente connesse alle attività ed ai progetti ad essi assegnati in base all'effettivo consumo di risorse all'interno della funzione stessa.

Al fine dell'attribuzione delle risorse alle funzioni occorre rispettare le seguenti fasi:

- 1) individuazione delle attività relative a ciascuna funzione;
- 2) attribuzione della quota parte di oneri che ciascuna funzione assorbe direttamente
- 3) attribuzione della quota parte di costi comuni imputati alle funzioni in base a driver di ribaltamento individuati dal legislatore e/o dalla struttura incaricata del controllo di gestione;
- 4) attribuzione alle diverse funzioni della quota parte degli investimenti ad esse direttamente imputabili; attribuzione, sulla base dei driver di ribaltamento opportunamente individuati,

della quota parte degli investimenti non direttamente imputabili alle diverse funzioni fermo restando che il budget di questi ultimi è assegnato alla funzione di supporto.

Le attività relative a ciascuna funzione istituzionale sono elencate nel prospetto di seguito riportato:

ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE	SERVIZI DI SUPPORTO	ANAGRAFE E REGOLAZIONE DEL MERCATO	STUDI E PROMOZIONE
Pianificazione e Controllo di gestione.	archivio protocollo	registro imprese	Supporto creazione imprese
Segreteria Presidenza	Provveditorato		Interventi per il credito
Segreteria S.G.	assistenza legale	albi ruoli elenchi	Gestione erogazione contributi a terzi
Segreteria Collegio revisori	servizi informatici	metrologia legale	Servizi per l'ambiente
Segreteria nucleo di valutazione (dal 2010 OIV)	gestione del personale	sicurezza prodotti	Interventi per la tutela dei prodotti tipici
comunicazione istituzionale	gestione ragioneria	Licenze, autorizzazioni rilascio pareri	Supporto all'innovazione tecnologica e qualità
URP	gestione diritto annuale	Protesti	Servizi per l'incontro della domanda e l'offerta di lavoro
Gestione relazioni sindacali		Mud	Partecipazione attività fieristica nazionale/internazionale
Gestione partecipazioni		borsa merci	Servizi per il marketing territoriale
			Supporto all'internazionalizzazione delle imprese
		marchi e brevetti	Organizzazione di eventi fieristici, congressuali e promozionali
		Conciliazione arbitrati	Erogazione di formazione alle imprese
		Tutela del consumatore	Produzione ed erogazione di informazioni statistiche e censimenti

Prima di procedere all'allocazione dei costi nelle diverse aree funzionali occorre individuare la natura diretta o comune di ciascuno di essi secondo lo schema di seguito riportato:

VOCI DI ONERI/PROVENTI INVESTIMENTO	NATURA DIRETTA (D) O COMUNE © DEI PROVENTI E DEGLI ONERI	FUNZIONE ISTITUZIONALE A CUI ATTRIBUIRE I COSTI ED I PROVENTI DIRETTI
GESTIONE CORRENTE		
<i>A) Proventi correnti</i>		
<i>1) Diritto annuale</i>		
Diritto annuale	D	B
Restituzione Diritto Annuale	D	B
Sanzioni Diritto Annuale anno corrente	D	B
Interessi moratori diritto annuale anno corrente	D	B
Interessi e Mora su Ruoli diritto annuale	D	B
Diritto annuale incremento 20% anno 2017	D	D
Sanzioni Diritto annuale incremento 20% anno 2017	D	D
<i>2) Diritti di segreteria</i>		
Registro Imprese	D	C
Albi elenchi e ruoli	D	C
Commercio estero	D	C
Ufficio metrico	D	C
Diritti ex UPICA	D	C
MUD	D	C
Diritti di segreteria CNS	D	C
Carte tachigrafiche	D	C
Sanzioni amministrative	D	C
Sanzioni amministrative Ufficio Metrico ed Agricoltura	D	C
Sanzioni imprese artigiane	D	C
Interessi e Mora su Ruoli ex Upica e Metrico	D	C

Maggiorazione su Ruoli Upica	D	C
Restituzione diritti e tributi	D	C
<i>3) Contributi trasferimenti altre entrate</i>		
Contributi e trasferimenti	D	D
Contributi fondo Solidarietà terremoto 2016 centro Italia	D	D
Contributi fondo perequativo per progetti	D	D
Recuperi per malattia D.L. 112/2008	D	A, B,C,D
Rimborsi e recuperi diversi	D	A
Altri proventi	D	A
Rimborso per funzionamento commissione olio DOP	D	C
<i>4) Proventi da gestione di beni e servizi</i>		
Altri proventi	D	C
Ricavi Vendita Pubblicazioni	D	D
Altri ricavi attività commerciale	D	B
Ricavi per concessione in uso sale ed uffici	D	B
Proventi da verifiche metriche	D	C
Ricavi vendita carnets TIR/ATA	D	C
Ricavi camera arbitrale	D	C
Concorsi a premio	D	C
Rimborso esami organolettici svolti da Organismi di controllo	D	C
<i>5) Variazione delle rimanenze</i>	D	B
Totale proventi correnti (A)		
Rimanenze Iniziali		B
Rimanenze Finali		ABCD
<i>B) Oneri correnti</i>		
<i>6) Personale</i>	D	ABCD
Retribuzione Ordinaria	D	ABCD
Retribuzione straordinaria	D	ABCD
Indennità Varie	D	BC

Retribuzione di posizione dirigenti	D	A,B,D
Retribuzione di risultato dei dirigenti	D	A,B,D
Miglioramenti contrattuali	D	A,B,C,D
Fondo per retribuzione posizione delle p.o.	D	B,C
Produttività	D	A,B,C,D
Progressione economica	D	ABCD
Progressione economica di categoria a carico bilancio	D	ABCD
Indennità rischio e reperibilità	D	A, B,C,D
Particolare disagio	D	B
Specifiche responsabilità	D	A,B
Indennità di comparto	D	A,B,C,D
Alte professionalità	D	A
Compensi per operazioni a premio	D	C
Oneri Previdenziali	D	A,B,C,D
Oneri Previdenza complementare		A,B,C,D
Accantonamento T.F.R.	D	A,B,C,D
Accantonamento T.F.R. fondo pensione Perseo	D	C
Interventi Assistenziali	C	NUMERO DIPENDENTI
Spese Personale Distaccato	D	A
Altre spese per il personale	D	A
<i>7) Funzionamento</i>		
Oneri Telefonici	C	NUMERO DIPENDENTI
Oneri consumo acqua	C	METRI QUADRI
Oneri consumo energia elettrica	C	METRI QUADRI
Oneri Riscaldamento e Condizionamento	C	METRI QUADRI
Oneri Pulizie Locali	C	METRI QUADRI
Oneri per Servizi di Vigilanza	C	METRI QUADRI
Oneri per Manutenzione Ordinaria	C	METRI QUADRI
Oneri di manutenzione ordinaria soggetti ai limiti della	C	METRI QUADRI

L.F.		
Oneri per visite fiscali	D	B
Costi per esternalizzazioni	D	B
Oneri per assicurazioni	D	B
Altri oneri assicurativi personale	D	B
Oneri per medico competente sicurezza lavoro	D	A
Oneri Consulenti ed Esperti soggetti al limite D.L.78/2010	D	A
Oneri Legali	D	A
Oneri funzionamento Servizio metrico	D	C
Spese Automazione Servizi	D	A,B,C,D
Oneri di Rappresentanza	D	A
Costo acquisto C.N.S.	D	C
Oneri postali e di Recapito	C	NUMERO DIPENDENTI
Oneri per la Riscossione di Entrate	D	B
Oneri per mezzi di Trasporto di Servizio	D	B
Oneri per facchinaggio	D	B
Oneri vari di funzionamento	C	NUMERO DIPENDENTI
Omaggi da Pubblicazioni e autofatture	D	D
Oneri commissioni vini ed olio	D	C
Oneri di funzionamento Camera Arbitrale	D	C
Buoni Pasto	C	NUMERO DIPENDENTI
Spese formazione per aggiornamento personale	D	
Contributi commissione mediatori	D	C
Contributi commissione alimentari	D	C
Contributi commissione industriali	D	C
Contributi camera arbitrale	D	C

Contributi previdenziali organi istituzionali e commissioni	D	A
Rimborso spese missioni soggette a limite del D.L. n.78/2010	D	A, B,C,D
Rimborso spese per missioni non soggette a limite del D.L. 78/2010	D	C
Canoni di noleggio	D	B
Oneri abbonamenti riviste e quotidiani	C	NUMERO DIPENDENTI
Oneri per Acquisto Cancelleria	C	NUMERO DIPENDENTI
Costo acquisto carnet TIR/ATA	D	C
Altri oneri attività commerciale	D	B
Oneri vestiario di servizio	D	B
Imposte e tasse	C	METRI QUADRI
IRES anno in corso	C	METRI QUADRI
Irap commissioni ed organi istituzionali	D	A
Irap attività istituzionale dipendenti	D	A,B,C,D
Irap commissione mediatori	D	C
Irap commissione alimentari	D	C
Irap commissione industriali	D	C
Irap consulenti ed esperti	D	C
Irap camera arbitrale	D	C
Arrotondamenti Attivi	D	B
Arrotondamenti Passivi	D	B
Oneri finanziari e fiscali	D	B
Trasferimenti per decreti tagliaspese	D	A
Partecipazione Fondo Perequativo	D	B
Quote associative	D	A
Quota associativa Unione Regionale	D	A
Contributo Ordinario Unioncamere	D	A

Quote associative Cciaa estere e italiane all'estero	D	D
Compensi Indennità e rimborsi Consiglio	D	A
Compensi indennità e rimborsi componenti commissione mediatori	D	C
Compensi Indennità e rimborsi Giunta	D	A
Compensi indennità e rimborsi componenti Commissione prezzi alimentari	D	C
Compensi indennità e rimborsi componenti commissione prezzi industriali	D	C
Compensi Indennità e rimborsi Presidente	D	A
Compensi Indennità e rimborsi Collegio dei Revisori dei Conti	D	A
Compensi componenti commissione camera arbitrale	D	C
Rimborso spese missioni organi istituzionali	D	A
Compensi componenti commissione olio DOP	D	C
Compensi Indennità e rimborsi Nucleo di valutazione	D	A
Oneri per missioni Collegio Revisori dei Conti	D	A
<i>8)Interventi economici</i>		
Iniziative di promozione e informazione economica	D	D
Progetto turismo - incremento 20% diritto annuale		D
<i>9)Ammortamenti ed accantonamenti</i>		
Ammortamento software	C	NUMERO DIPENDENTI
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	C	NUMERO DIPENDENTI
Ammortamenti fabbricati	C	METRI QUADRI
Ammortamento impianti	C	NUMERO DIPENDENTI

speciali di comunicazione		
Ammortamento mobili	C	NUMERO DIPENDENTI
Ammortamento arredi	C	NUMERO DIPENDENTI
Ammortamenti apparecchi ed attrezzature varie	C	NUMERO DIPENDENTI
Ammortamento macchine d'ufficio elettromeccaniche e calcolatrici	C	NUMERO DIPENDENTI
Ammortamento beni strumentali inferiori a 516,46 euro	C	NUMERO DIPENDENTI
Accantonamento Fondo svalutazione crediti da diritto annuale	D	B
Accantonamento Fondo svalutazione crediti ruoli UPICA e Metrico	D	C
Acc.to Fondo Svalutazione Crediti da diritto annuale incremento 20%		D
Altri accantonamenti	D	A
<i>C) Gestione finanziaria</i>		
<i>10) Proventi finanziari</i>		
Interessi attivi c/c tesoreria	D	B
Interessi su prestiti al personale	D	A
<i>11) Oneri Finanziari</i>		
Interessi Passivi	D	A
<i>12) Proventi straordinari</i>		
Sopravvenienze attive per diritto annuale	D	B
<i>13) Sopravvenienze passive</i>		
Sopravvenienze passive	D	D
Sopravvenienze passive per diritto annuale	D	B

L'individuazione della natura dei costi consente l'attribuzione degli stessi alle aree funzionali attraverso il ribaltamento dei driver, per i costi indiretti e l'elaborazione delle schede dei programmi, per i costi diretti.

I parametri individuati per la ripartizione dei costi comuni sono i metri quadri e il numero di persone la cui ripartizione tra le varie funzioni istituzionali è analiticamente rappresentata nel prospetto che segue.

In particolare, per l'anno 2017, viene confermata la rideterminazione della superficie totale della sede camerale sulla base dei valori risultanti dal certificato catastale. Tale valore comprende anche le aree comuni(archivio, garage ecc) che sono state attribuite ai diversi centri di costo in misura proporzionale alla superficie ad essi direttamente riferibile.

Relativamente alla distribuzione del personale occorre precisare che i Dirigenti ed i Titolari di Posizione Organizzativa sono stati distribuiti tra i vari centri di costo di competenza. Allo stesso modo si è proceduto alla distribuzione del personale assegnato a più uffici con appositi ordini di servizio. La distribuzione è stata effettuata sulla base del tempo impiegato nelle diverse attività.

FUNZIONE	METRI QUADRI	NUMERO DI PERSONE
ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE	681,08	3,4
SERVIZI DI SUPPORTO	1.144,10	16,1
ANAGRAFE E REGOLAZIONE DEL MERCATO	1.808,23	16,5
STUDIO PROMOZIONE	530,83	4
	4.164,24	40

In relazione al piano degli investimenti, per l'anno 2017, non è stato possibile effettuare una ripartizione *diretta* per funzioni delle immobilizzazioni tecniche in quanto, come specificato dai dirigenti, allo stato attuale, non sono individuati investimenti da riferire direttamente allo svolgimento delle singole attività. Ai fini della predisposizione del preventivo economico (allegato A), ovvero dell'attribuzione del consumo di risorse alle diverse aree istituzionali, lo stanziamento previsto per gli investimenti diversi dalla biblioteca è stato ripartito sulla base dei seguenti parametri.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
Descrizione	Importo	Funzione di destinazione
Software	2.000,00	Comune numero persone
Fabbricati	400.000,00	Comune metri quadri
Beni inferiori ad € 516,00	1.000,00	Comune numero persone
Macchinari apparecchiature attrezzatura varia	10.000,00	Comune numero persone
Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche	10.000,00	Comune numero persone
TOTALE	423.000,00	

Il budget previsto per le spese di investimento, in termini di allegato B di cui al DPR n.254/2005, risulterà assegnato, per quanto riguarda la biblioteca, all'Area Affari Generali ed al Provveditorato per le altre voci.

PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2018 PER FUNZIONI ISTITUZIONALI

Il preventivo economico predisposto per l'anno 2018 presenta la seguente distribuzione di oneri e proventi tra le diverse funzioni istituzionali:

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	FUNZIONI ISTITUZIONALI			
	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)
GESTIONE CORRENTE				
A) Proventi correnti				
1 Diritto Annuale		3.024.760		876.710,
2 Diritti di Segreteria			1.186.850	
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	31.585	150	695	295.908
4 Proventi da gestione di beni e servizi		9.000	43.000	2.500
5 Variazione delle rimanenze		0		
Totale proventi correnti A	31.585	3.033.910	1.230.545	1.175.118
B) Oneri Correnti				
6 Personale	-252.045	-663.716	-852.568	-200.306
7 Funzionamento	-637.616	-438.419	-503.125	-60.948
8 Interventi economici				-944.783
9 Ammortamenti e accantonamenti	-31.886	-1.156.779	-47.029	-265.056
Totale Oneri Correnti B	-921.546	-2.258.915	-1.402.722	-1.471.093
Risultato della gestione corrente A-B	-889.961	774.995	-172.177	-295.975
C) GESTIONE FINANZIARIA				
10 Proventi finanziari	3.500	70		
11 Oneri finanziari	-2.500			
Risultato della gestione finanziaria	1.000	70		
D) GESTIONE STRAORDINARIA				
12 Proventi straordinari		300.000		
13 Oneri straordinari	-10.000	-300.000		0
Risultato della gestione straordinaria	-10.000	0		0
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	-898.961	775.065	-172.177	-295.975
PIANO DEGLI INVESTIMENTI				
E Immobilizzazioni Immateriali	143	755	923	180
F Immobilizzazioni Materiali	66.918	117.825	183.377	52.880
G Immobilizzazioni Finanziarie				
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	67.061	118.580	184.299	53.060

Dall'esame del prospetto si evidenzia che la funzione che presenta un avanzo economico è funzione "B". A tale funzione è attribuito il principale provento camerale relativo al diritto annuale. La funzione C registra un sostanziale pareggio per effetto dell'attribuzione dei diritti di segreteria

che rappresenta un'altra importante entrata dell'Ente, mentre le funzioni A e D registrano un disavanzo economico.

Inoltre, contrariamente a quanto accadeva prima del 2015, il maggiore disavanzo non si rileva in corrispondenza della funzione D ma in corrispondenza della funzione A. Tale situazione è determinata dalla sensibile diminuzione delle risorse destinate agli interventi promozionali a seguito della contrazione dei proventi da diritto annuale imposta dal D.L. n.90/2014.

COERENZA DEL PREVENTIVO CON LE LINEE PROGRAMMATICHE DECISE DAL CONSIGLIO

Nella seduta del 30 ottobre 2017 il Consiglio Camerale ha proceduto all'approvazione della relazione previsionale e programmatica per l'anno 2018.

La determinazione e la successiva destinazione delle risorse a favore dei programmi stabiliti nel documento di programmazione annuale, è stata effettuata sulla base dei seguenti elementi:

- linee guida individuate nella relazione previsionale e programmatica
- applicazione del criterio della corretta destinazione delle risorse discrezionali alla realizzazione dei programmi ed al conseguimento dei risultati previsti;
- efficace utilizzazione delle risorse.
- efficace utilizzazione delle risorse destinate al finanziamento delle spese obbligatorie o stabiliti da contratti.

INDIVIDUAZIONE DELLE RISORSE ASSEGNATE AI PROGRAMMI INDIVIDUATI NELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

Al fine di creare una migliore corrispondenza tra i programmi operativi che saranno analiticamente rappresentati in termini di obiettivi, azioni, risultati delle azioni ed indicatori di misurazione, nei documenti di approvazione del budget e del piano della performance, in relazione ad ogni area funzionale, sono stati analiticamente distinti i programmi relativi al miglioramento dei processi da quelli collegati a specifici progetti individuati nel piano della performance e, conseguentemente, sono stati individuate le risorse agli stessi assegnati.

Secondo tale nuova logica, in relazione ad ogni area funzionale, sono state altresì rappresentate le schede relative all'attività di gestione dei processi e le schede relative alle attività di progetto che saranno declinate nei documenti di approvazione del budget e del piano della performance. Le risorse assegnate a questi ultimi, intese come costi diretti esterni del programma, coincideranno con le risorse che saranno indicate nelle schede operative allegate al budget ed al piano della performance.

Si evidenzia altresì che, mentre nelle schede relative ai programmi individuati nella relazione previsionale e programmatica sono rappresentate le risorse ad esse direttamente riferibili (costi diretti esterni) nella schede relative alle altre attività sono rappresentate tutte le altre risorse previste nel preventivo economico ed attribuite alle diverse funzioni istituzionali (personale funzionamento ecc). Tali ultimi importi, a consuntivo, potranno essere ripartiti tra i diversi progetti in funzione del tempo impiegato per la loro realizzazione ovvero di altri parametri opportunamente individuati

L'architettura dei programmi relativi alle singole aree funzionali è rappresentata nel prospetto che segue:

FUNZIONE	AREA STRATEGICA	Programmi che saranno dettagliati nel piano della performance e nel documento di approvazione del budget
A	Processo di accorpamento con altre CCIAA	Supporto all'attivazione del processo di fusione
B	Rafforzare lo stato di salute del sistema	Indirizzo politico
		Miglioramento dell'attività di gestione dei servizi interni e dei servizi offerti all'utenza
		Corretto perseguimento dell'equilibrio economico - patrimoniale
		Miglioramento del grado di attuazione della trasparenza e del piano di prevenzione della corruzione
C		Assistenza per l'ampliamento dei mercati di riferimento
	Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo	Favorire la diffusione dei servizi di regolazione del mercato e tutela del consumatore
		Pulizia dei registri
		Miglioramento dell'attività di gestione dei servizi informatici e firma digitale
D	Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori	Studio dell'economia
		Sostegno all'avvio dell'impresa ed al rafforzamento della competitività
		Migliorare la cultura d'impresa e sostenere le attività di alternanza scuola-lavoro
		Supporto alla riqualificazione economica dei centri urbani e alle politiche per le aree interne.

Sulla base del prospetto e delle considerazioni sopra rappresentate, nei paragrafi che seguono, vengono rappresentate le schede relative ai programmi che saranno dettagliati nei documenti di approvazione del piano del performance e del budget evidenziando per ciascuna le risorse previste, intese come costi diretti esterni.

Verranno inoltre individuate le altre risorse comunque assegnate, in termini di preventivo economico, alle diverse funzioni anche se non dirette alla realizzazione dei predetti programmi, ma allo svolgimento ed al miglioramento dei processi comunque gestiti dai diversi centri di costo.

FUNZIONE “A” ORGANI ISTITUZIONALE E SEGRETERIA GENERALE

Programmi da declinare nel Piano della Performance e nei documenti di approvazione del budget

Nell’ambito di tale funzione, rientrano i seguenti programmi:

Miglioramento del grado di attuazione della trasparenza e del piano di prevenzione della corruzione

Programma di intervento	
<i>Miglioramento del grado di attuazione della trasparenza e del piano di prevenzione della Corruzione</i>	
Descrizione del programma	Anche per l’anno 2018 riveste particolare importanza la realizzazione dei programmi operativi di seguito illustrati: - Attuazione delle specifiche attività previste per l’anno di riferimento, contenute nel programma triennale della trasparenza, che concernono il miglioramento delle informazioni contenute nella sezione del sito camerale appositamente dedicata; - Miglioramento del sistema di comunicazione interna finalizzato all’implementazione del sito nuovo sito istituzionale.
Unità organizzativa responsabile	CDR = Segretario Generale CDC = Segretario Generale, segreteria ed organi; CDR = Dirigente Area Economico – Finanziaria CDC = Controllo di gestione e programmazione
Pianificazione economica del progetto e degli investimenti	
Proventi	Per tale programma non si prevedono proventi
Oneri	In relazione all’unità organizzativa preposta alla realizzazione del presente programma sono previste costi diretti esterni di funzionamento pari ad € 3.050,00.
Personale	Il progetto in esame, relativamente alla funzione A, coinvolgerà il personale addetto alla segreteria
Funzionamento	La realizzazione del programma in oggetto comporta costi indiretti di funzionamento gestiti dal provveditorato e gestione programmi sopra rappresentati.
Investimenti	Allo stato attuale non è possibile rilevare spese per investimenti strumentali particolari direttamente riferibili al programma in oggetto

Programma di intervento	
<i>Indirizzo politico</i>	
Descrizione del programma	Anche nel corso del 2018 dovrà proseguire l'attività di supporto agli organi camerali per il corretto e puntuale svolgimento dell'attività di programmazione e pianificazione. Un ruolo importante sarà svolto dal Segretario Generale e dalla sua struttura di supporto.
Unità organizzativa responsabile	CDR = Segretario Generale CDC = Segretario Generale, segreteria ed organi;
Pianificazione economica del progetto e degli investimenti	
Proventi	Per tale programma non si prevedono proventi
Oneri	In relazione all'unità organizzativa preposta alla realizzazione del presente programma non sono previste costi diretti esterni di funzionamento.
Personale	Il progetto in esame, relativamente alla funzione A, coinvolgerà il personale addetto alla segreteria
Funzionamento	La realizzazione del programma in oggetto comporta solo costi indiretti di funzionamento gestiti dal provveditorato
Investimenti	Allo stato attuale non è possibile rilevare spese per investimenti strumentali particolari direttamente riferibili al programma in oggetto

Programma di intervento	
<i>Supporto all'attivazione del processo di fusione</i>	
Descrizione del programma	Considerato l'avvio del processo di fusione nel 2018 sarà fondamentale l'azione di supporto e di coordinamento svolta dal Segretario Generale.
Unità organizzativa responsabile	CDR = Segretario Generale CDC = Segretario Generale, segreteria ed organi;
Pianificazione economica del progetto e degli investimenti	
Proventi	Per tale programma non si prevedono proventi
Oneri	In relazione all'unità organizzativa preposta alla realizzazione del presente programma non sono previste costi diretti esterni di funzionamento.
Personale	Il progetto in esame, relativamente alla funzione A, coinvolgerà il personale addetto alla segreteria
Funzionamento	La realizzazione del programma in oggetto comporta solo costi indiretti di funzionamento gestiti dal provveditorato
Investimenti	Allo stato attuale non è possibile rilevare spese per investimenti strumentali particolari direttamente riferibili al programma in oggetto

Programmi non ricompresi nel Piano della Performance e nei documenti di approvazione del budget in quanto riguardano l'attività ordinaria

Nell'ambito di tale funzione, rientrano i programmi diretti alla gestioni dei processi lavorativi propri dei centri di costo di riferimento.:

Programma di intervento	
MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEI PROCESSI RELATIVI ALL'ATTIVITA' ORDINARIA	
Descrizione del programma	Tale programma riguarda il miglioramento dello svolgimento dei processi propri dei centro di costi appartenenti alla funzione di riferimento che non rientrano nei programmi individuati nella relazione previsionale e programmatica.
Unità organizzativa responsabile	CDR = Segretario Generale e Dirigente Area Economico - Finanziaria CDC = Segretario Generale, segreteria ed organi CDR = Dirigente dell'Area Economico – Finanziaria CDC = Controllo di gestione e programmazione
Pianificazione economica del progetto e degli investimenti	
Proventi	Per tale programma si prevedono i proventi: <i>Proventi correnti</i> per € 31.585,00 rappresentati essenzialmente dalla voce contributi <i>Proventi gestione finanziaria</i> 3.500,00 <i>Proventi gestione straordinaria</i> 0,00
Oneri	In relazione all' unità organizzativa preposta alla realizzazione del presente programma sono previsti costi diretti ed indiretti . I primi riguardano gli oneri di personale e di funzionamento direttamente riferiti allo svolgimento delle attività de centri di costo di riferimento. I costi indiretti riguardano gli oneri comuni gestiti dal Provveditorato, attribuiti alle diverse funzioni, in termini di preventivo e quindi di misurazione del consumo di risorse, sulla base di driver di ribaltamento opportunamente individuati.
Personale	Gli oneri di personale ammontano a complessivi € 252.045,00
Funzionamento	Gli oneri di funzionamento complessivo (diretti ed indiretti) ammontano ad € 634.566,00
Ammortamenti ed accantonamenti	Gli oneri per tale voce ammontano a complessivi € 31.886,00 e sono rappresentate dalle quote di ammortamento attribuite alla funzione sulla base dei driver di ribaltamento individuati.
Oneri Finanziari	Ammontano ad € 2.500,00 e sono rappresentati dagli interessi passivi corrisposti sul mutuo assunto per la sottoscrizione di quote di partecipazione
Oneri straordinari	Oneri straordinari 10.000,00
Investimenti	A tale funzione, a livello di preventivo, viene attribuita, la quota di consumo delle spese sostenute per investimenti generici non riferibili a centri di costo specifici ovvero a progetti specifici, determinata sulla base dei driver di ribaltamento opportunamente individuati. Il budget di tali spese è invece direttamente gestito ed assegnato al Provveditore.

**FUNZIONE "B"
SERVIZI DI SUPPORTO**

Programmi da declinare nel Piano della Performance e nei documenti di approvazione del budget

Nell'ambito di tale funzione, rientrano i seguenti programmi:

" Miglioramento dell'attività di gestione dei servizi interni e dei servizi offerti all'utenza"

"Corretto perseguimento dell'equilibrio economico – patrimoniale"

Programma di intervento	
MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI INTERNI E DEI SERVIZI OFFERTI ALL'UTENZA	
Descrizione del programma	Relativamente alla digitalizzazione si intenderanno migliorare e proporre i seguenti programmi: - miglioramento del sistema di gestione dei processi di lavoro attivati digitalmente nel corso degli anni precedenti; - Individuazione ed implementazione di ulteriori processi di lavoro da gestire in modalità digitale; - Miglioramento delle diffusione degli strumenti digitali assicurando un maggiore supporto alle imprese nell'utilizzo delle procedure telematiche che consentono agli utenti di usufruire dei servizi dell'Ente senza doversi recare in Camera di Commercio; - Riduzione ed ottimizzazione degli archivi cartacei del registro delle imprese; - Individuazione, possibilmente per ogni ufficio che ha contatti con l'utenza, di servizi che possono essere resi on
Unità organizzativa responsabile	CDR = Segretario Generale CDC = Personale e tributi ed altri cdc che saranno individuati nel piano della performance
Pianificazione economica del progetto e degli investimenti	
Proventi	Per tale programma non si prevedono proventi.
Oneri	In relazione all'unità organizzativa preposta alla realizzazione del presente programma, non sono previsti costi diretti esterni
Personale	Il progetto in esame, relativamente alla funzione B coinvolgerà il personale addetto all'ufficio personale.
Funzionamento	Al programma in oggetto contribuiranno anche le spese di funzionamento ad esso non direttamente riferibile ovvero i costi comuni gestiti dal provveditorato.
Investimenti	Allo stato attuale non è possibile rilevare spese per investimenti strumentali particolari direttamente riferibili al programma in oggetto.

Programma di intervento	
Corretto perseguimento equilibrio economico – patrimoniale	
Descrizione del programma	I programmi previsti per l'anno 2018 dovranno assicurare: - La puntuale gestione delle fatture; - Assicurare il mantenimento della stessa percentuale di incassi del diritto annuale rispetto al dovuto e proseguire nelle azioni di miglioramento della sua gestione contabile secondo criteri economico – patrimoniali;
Unità organizzativa responsabile	CDR = Segretario Generale CDR = Dirigente Area Economico Finanziaria CDC = Bilancio, Provveditorato, Diritto annuale
Pianificazione economica del progetto e degli investimenti	
Proventi	Per la realizzazione di tale programma non si prevedono proventi.
Oneri	In relazione all' unità organizzativa preposta alla realizzazione del presente programma, non sono previsti costi diretti esterni
Personale	Il progetto in esame, relativamente alla funzione B coinvolgerà il personale addetto agli uffici provveditorato, diritto annuale e bilancio.
Funzionamento	Al programma in oggetto contribuiranno anche le spese di funzionamento ad esso non direttamente riferibile ovvero i costi comuni gestiti dal provveditorato.
Investimenti	Allo stato attuale non è possibile rilevare spese per investimenti strumentali particolari direttamente riferibili al programma in oggetto.

Programmi non ricompresi nel Piano della Performance e nei documenti di approvazione del budget in quanto riguardano l'attività ordinaria

Nell'ambito di tale funzione, rientrano i programmi diretti alla gestione dei processi lavorativi propri dei centri di costo di riferimento:

Programma di intervento	
MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITA' DI GESTIONE DEI PROCESSI DEI SERVIZI DI SUPPORTO	
Descrizione del programma	Tale programma riguarda il miglioramento dello svolgimento dei processi propri dei centro di costi appartenenti alla funzione di riferimento che non rientrano nei programmi individuati nella relazione previsionale e programmatica.
Unità organizzativa responsabile	CDR = Segretario Generale e Dirigente Area Economico - Finanziaria CDC = Personale e tributi CDR = Dirigente dell' Area Economico – Finanziaria CDC = Bilancio CDC = Provveditorato
Pianificazione economica del progetto e degli investimenti	
Proventi	Per tale programma si prevedono i proventi: a) Proventi correnti per € 3.033.910,00 rappresentati essenzialmente dalla voce diritto annuale. b) Proventi gestione finanziaria € 70,00; c) Proventi gestione straordinaria € 300.000,00

Oneri	In relazione all' unità organizzativa preposta alla realizzazione del presente programma sono previsti costi diretti ed indiretti . I primi riguardano gli oneri di personale e di funzionamento direttamente riferiti allo svolgimento delle attività dei centri di costo di riferimento. I costi indiretti riguardano gli oneri comuni gestiti dal Provveditorato, attribuiti, in termini di preventivo e quindi di misurazione del consumo di risorse, sulla base di driver di ribaltamento opportunamente individuati.
Personale	Gli oneri di personale ammontano a complessivi € 663.716,00.
Funzionamento	Gli oneri di funzionamento complessivi (diretti ed indiretti) ammontano ad € 438.419,00
Ammortamenti ed accantonamenti	Gli ammortamenti e gli accantonamenti ammontano a complessivi € 1.156.779,00 e sono rappresentati da: - Ammortamenti attribuiti dalla funzione in oggetto sulla base dei driver di ribaltamento individuati - La quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti per diritto annuale
Oneri Finanziari	
Oneri straordinari	Ammontano ad € 300.000,00 e sono rappresentate dalle sopravvenienze passive
Investimenti	A tale funzione, a livello di preventivo, viene attribuita, la quota di consumo delle spese sostenute per investimenti generici non riferibili a centri di costo specifici ovvero a progetti specifici, determinata sulla base dei driver di ribaltamento opportunamente individuati. Il budget di tali spese è invece direttamente gestito ed assegnato al Provveditore.

**FUNZIONE “C”
ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO**

Programmi da declinare nel Piano della Performance e nei documenti di approvazione del budget

Nell'ambito di tale funzione, rientrano i seguenti programmi:

- “Miglioramento dell'attività di gestione dei processi dei servizi informatici e firma digitale”;
- Miglioramento della pulizia dei registri;
- “Miglioramento dell'attività di gestione dei processi dell'Ufficio EX UPICA – Brevetti e Protesti;
- Diffusione dell'ADR;
- Tutela della fede pubblica

Programma di intervento	
Miglioramento dell'attività di gestione dei processi dei servizi informatici e firma digitale	
Descrizione del programma	Relativamente al miglioramento della diffusione degli strumenti digitali, i programmi previsti per l'anno 2018 saranno diretti a garantire maggiore

	supporto alle imprese nell'utilizzo delle procedure telematiche e maggiore diffusione degli strumenti che consentono agli utenti di usufruire dei servizi dell'Ente senza doversi recare alla Camera di Commercio. Nell'ambito di tale intervento, oltre ad assicurare l'incremento dei contratti telemaco ed altre attività che saranno individuate in sede di redazione del piano della performance.
Unità organizzativa responsabile	CDR Dirigente Area Economico Finanziaria CDC Provveditorato servizi informatici e firma digitale
Pianificazione economica del progetto e degli investimenti	
Proventi	Per questa attività non si rinvengono proventi ad essa direttamente riferibili
Oneri	Per realizzazione del presente programma non si prevedono costi diretti esterni
Personale	Il progetto in esame coinvolgerà in modo prevalente e continuativo il personale addetto agli uffici servizi informatici e firma digitale.
Funzionamento	Al programma in oggetto contribuiranno anche le spese di funzionamento ad esso non direttamente riferibile ovvero i costi comuni gestiti dal provveditorato.
Investimenti	Non risultano assegnate risorse previste nel piano degli investimenti.

Programma di intervento	
Miglioramento della pulizia dei registri	
Descrizione del programma	Tale programma ha come obiettivo il miglioramento della pulizia degli archivi camerali e prevedono la prosecuzione delle seguenti attività: - Procedure di cancellazione d'ufficio delle società di persone e delle ditte individuali inattive (ex DPR 247/2004) - Cancellazione d'ufficio delle società di capitali in liquidazione che per oltre tre anni consecutivi, non hanno depositato il bilancio di esercizio, ai sensi dell'art. 2490 cc ultimo comma; - Comunicazione Unica disciplinata dall'art. 9 del decreto legge 31 gennaio 2007 n.7, convertito con modificazioni nella legge 2 aprile 2007 n.40. - SUAP : rapporti tra il nuovo SUAP ed il Registro delle imprese per il tramite del portale impresa in un giorno - Conversione d'ufficio delle abilitazioni di impiantistica (D.M. 37/08)
Unità organizzativa responsabile	CDR Segretario Generale CDC Registro Imprese
Pianificazione economica del progetto e degli investimenti	
Proventi	Per questa attività non si rinvengono proventi ad essa direttamente riferibili
Oneri	Per realizzazione del presente programma si prevedono costi diretti esterni pari a complessivi € 7.000,00.
Personale	Il progetto in esame coinvolgerà in modo prevalente e continuativo il personale addetto al registro delle imprese.
Funzionamento	I costi di funzionamento direttamente riferibili a tale programma, sopra indicati, riguardano gli oneri necessari per la gestione dei programmi Infocamere. Al programma in oggetto contribuiranno anche le spese di funzionamento ad esso non direttamente riferibile ovvero i costi comuni gestiti dal provveditorato.
Investimenti	Non risultano assegnate risorse previste nel piano degli investimenti.

Programma di intervento	
Miglioramento dell'attività di gestione dei processi dell'ufficio Registro imprese, dell'ufficio Ex UPICA, dell'ufficio Brevetti e dell'Ufficio protesti	
Descrizione del programma	<p>Relativamente al Registro delle imprese nell'ambito di tale programma sono ricompresi gli obiettivi diretti ad assicurare l'incremento della produttività dei procedimenti sanzionatori del registro delle imprese con particolare riferimento alle sanzioni da irrogare nei confronti delle società che hanno approvato il bilancio ma hanno omesso il deposito.</p> <p>Relativamente alla riduzione dei tempi di processo, anche i programmi operativi previsti per l'anno 2018, dovranno portare all'individuazione di azioni che garantiscano la riduzione dei tempi di irrogazione delle sanzioni ex UPICA tenuto conto delle mutate condizioni legate all'incertezza normativa circa la possibilità di affidamento dei ruoli ad Equitalia senza ricorso ad una gara.</p> <p>In relazione alle attività svolte dall'ufficio protesti e dall'ufficio Brevetti, per l'anno 2018, si ritiene di mantenere gli standard lavorativi raggiunti nel corso del corrente anno.</p>
Unità organizzativa responsabile	<p>CDR Dirigente Area I - Promozione, Studio dell'economia e Servizi alle Imprese CDC Servizio di regolazione del mercato CDR Segretario Generale CDC Registro delle imprese</p>
Pianificazione economica del progetto e degli investimenti	
Proventi	Per questa attività non si rinvengono ad essa direttamente riferibili
Oneri	Per realizzazione del presente programma si prevedono costi diretti esterni pari a complessivi € 1.400,00 relativi agli oneri di funzionamento
Personale	Il progetto in esame coinvolgerà in modo prevalente e continuativo il personale addetto ai seguenti uffici: registro imprese, protesti, brevetti, UPICA.
Funzionamento	Tra le spese di funzionamento si evidenziano le spese dirette per il funzionamento dei vari servizi addetti alle attività ed agli obiettivi per gli importi sopra evidenziati.
Investimenti	Allo stato attuale non è possibile rilevare spese per investimenti strumentali particolari direttamente riferibili al programma in oggetto.

Programma di intervento
Diffusione ADR
Tutela della fede pubblica

Descrizione del programma	Nel 2018 sarà necessario proseguire le azioni di promozione quali il rafforzamento dell'attività di inserimento delle clausole di mediazione nei contratti, il rafforzamento di accordi e sinergie con le associazioni di categoria, il rafforzamento della promozione della mediazione delegata e la valorizzazione della mediazione in materia di consumo. Sarà verificata l'opportunità di perseguire l'attivazione dell'organismo di composizione delle crisi da sovraindebitamento. Inoltre sarà necessario perseguire obiettivi di miglioramento del servizio in termini qualitativi oltre che quantitativi, soprattutto attraverso la costante attività di formazione ed aggiornamento del personale addetto, in modo da poter garantire un servizio sempre più qualificato ed efficiente.
Unità organizzativa responsabile	CDR Dirigente Area I - Promozione, Studio dell'economia e Servizi alle Imprese CDC Servizio di regolazione del mercato
Pianificazione economica del progetto e degli investimenti	
Proventi	Per questa attività si rivengono proventi ad essa direttamente riferibili pari a complessivi € 40.000,00
Oneri	Per la realizzazione del presente programma di prevedono costi diretti esterni pari a complessivi € 34.000,00 relativi agli oneri di funzionamento
Personale	Il progetto in esame coinvolgerà in modo prevalente e continuativo il personale addetto ai seguenti uffici: mediazione e metrico
Funzionamento	Tra le spese di funzionamento si evidenziano le spese per il funzionamento dei vari servizi addetti alle attività ed agli obiettivi sopra rappresentati
Investimenti	Allo stato attuale non è possibile rilevare spese per investimenti strumentali particolari direttamente riferibili al programma in oggetto

Programmi non ricompresi nel Piano della Performance e nei documenti di approvazione del budget in quanto riguardano l'attività ordinaria

Nell'ambito di tale funzione, rientrano i programmi diretti alla gestione dei processi lavorativi propri dei centri di costo di riferimento.

Programma di intervento	
Miglioramento dell'attività di gestione dei processi dei servizi anagrafico certificativi e di regolazione del mercato e tutela del consumatore	
Descrizione del programma	Tale programma riguarda il miglioramento dello svolgimento dei processi propri del centro di costi appartenenti alla funzione di riferimento che non rientrano nei programmi individuati nella relazione previsionale e programmatica.
Unità organizzativa responsabile	CDR = Segretario Generale e Dirigente Area Economico – Finanziaria CDC = Registro delle imprese CDR = Dirigente dell'Area Promozionale CDC = Regolazione del mercato e tutela del consumatore
Pianificazione economica del progetto e degli investimenti	
Proventi	Per tale programma si prevedono i proventi correnti per € 1.190.545,00

	rappresentati essenzialmente dalla voce diritti di segreteria .
Oneri	In relazione all' unità organizzativa preposta alla realizzazione del presente programma sono previsti costi diretti ed indiretti . I primi riguardano gli oneri di personale e di funzionamento direttamente riferiti allo svolgimento delle attività dei centri di costo di riferimento. I costi indiretti riguardano gli oneri comuni gestiti dal Provveditorato, attribuiti in termini di preventivo e quindi di misurazione del consumo di risorse sulla base di driver di ribaltamento opportunamente individuati.
Personale	Gli oneri di personale ammontano a complessivi € 852.568,00
Funzionamento	Gli oneri di funzionamento complessivo (diretti ed indiretti) ammontano ad € 460.725,00
Ammortamenti ed accantonamenti	Gli ammortamenti e gli accantonamenti ammontano a complessivi € 47.029,00 e sono rappresentati da: - Ammortamenti attribuiti dalla funzione in oggetto sulla base dei driver di ribaltamento individuati - La quota di accantonamento al fondo svalutazione crediti per sanzioni ex UPICA
Oneri Finanziari	Non si prevedono oneri finanziari
Oneri straordinari	Non si prevedono oneri straordinari
Investimenti	A tale funzione, a livello di preventivo, viene attribuita, la quota di consumo delle spese sostenute per investimenti generici non riferibili a centri di costo specifici ovvero a progetti specifici, determinata sulla base dei driver di ribaltamento opportunamente individuati. Il budget di tali spese è invece direttamente gestito ed assegnato al Provveditore.

FUNZIONE PROMOZIONALE "D"

Programmi da declinare nel Piano della Performance e nei documenti di approvazione del budget

Nell'ambito di tale funzione, rientrano i seguenti programmi:
Assistenza per l'ampliamento dei mercati di riferimento
Studio dell'economia
Sostegno all'avvio dell'impresa ed al rafforzamento della competitività
Migliorare la cultura d'impresa e sostenere le attività di alternanza scuola-lavoro
Supporto alla riqualificazione economica dei centri urbani e alle politiche per le aree interne

Programma di intervento	
Assistenza per l'ampliamento dei mercati di riferimento	
Descrizione programma	Favorire lo sviluppo della competitività delle pmi locali attraverso l'ampliamento dei mercati esteri di riferimento. L'obiettivo è quello di innalzare il più possibile la propensione all'export delle imprese provinciali attraverso il supporto organizzativo ed il sostegno finanziario alle iniziative di internazionalizzazione. I principali programmi operativi sono finalizzati a: a) sensibilizzare le imprese verso le attività di assistenza e supporto all'internazionalizzazione sviluppate dall' EEN;

	b) implementazione dello sportello per l'assistenza ed il supporto organizzativo alla partecipazione ad eventi fieristici internazionali realizzati da ICEAGENZIA ed altri organismi deputati.
Unità organizzativa responsabile	CDR Dirigente Area I - Promozione, Studio dell'economia e Servizi alle Imprese
Pianificazione economica del progetto e degli investimenti	
Proventi	Per questa attività non si prevedono
Oneri	Per realizzazione del presente programma si prevedono risorse complessive pari ad € 40.975,00 stimate necessarie al finanziamento delle seguenti tipologie di oneri
Personale	Il progetto in esame coinvolgerà il personale dell'ufficio promozione e commercio estero
Funzionamento	Gli oneri di funzionamento previsti per tale programma si riferiscono alle quote associative versate alle c.c.i.a.a. estere pari a complessivi € 975,00.
Ammortamenti ed accantonamenti	Gli oneri di ammortamento ed accantonamento previsti per tale programma sono pari a 0,00.
Iniziative promozionali	Le risorse direttamente destinati a tali attività ammontano ad € 40.000,00
Investimenti	Allo stato attuale non è possibile rilevare spese per investimenti strumentali particolari direttamente riferibili al programma in oggetto.

Programma di intervento	
La conoscenza dell'economia locale	
Descrizione programma	La conoscenza dell'economia locale è presupposto fondamentale per predisporre adeguate politiche di sostegno al sistema imprenditoriale. L'obiettivo è quello di realizzare specifici approfondimenti sui temi peculiari che connotano l'attuale fase economica del sistema imprenditoriale locale. Predisporre elaborazioni statistiche specifiche per il supporto alle imprese sia nella fase di start up aziendale che per le attività di ampliamento dei mercati esteri
Unità organizzativa responsabile	CDR Dirigente Area I - Promozione, Studio dell'economia e Servizi alle Imprese
Pianificazione economica del progetto e degli investimenti	
Proventi	Per questa attività si prevedono proventi relativi all'eventuale vendita di pubblicazioni pari ad € 2.500,00
Oneri	Per realizzazione del presente programma si prevedono risorse complessive pari ad € 2.000,00 stimate necessarie al finanziamento delle seguenti tipologie di oneri
Personale	Il progetto in esame coinvolgerà il personale dell'ufficio promozione
Funzionamento	Si rilevano solo costi di funzionamento per gli omaggi per l'importo sopra rappresentato pari a complessivi € 2.000,00.
Ammortamenti ed accantonamenti	Non sono previsti oneri di ammortamento ed accantonamento
Iniziative	Nell'ambito dello stanziamento previsto per il conto relativo agli interventi

promozionali	promozionali non sono previsti oneri per tale programma.
Investimenti	Allo stato attuale non è possibile rilevare spese per investimenti strumentali particolari direttamente riferibili al programma in oggetto.

Programma di intervento	
Sostegno all'avvio dell'impresa ed al rafforzamento della competitività	
Descrizione programma	I principali programmi operativi sono: attività di assistenza alle imprese per la partecipazione ai bandi regionali previsti dal POR FERS 2014-2020; - sportello nuove imprese per attività di informazione e sensibilizzazione sui temi della cultura d'impresa; - progettazione a valere sui fondi di perequazione Unioncamere e sui fondi dell'Unione europea, contributi diretti alle imprese, sportello nuove imprese.
Unità organizzativa responsabile	CDR Dirigente area promozione
Pianificazione economica del progetto e degli investimenti	
Proventi	Per questa attività non si prevedono proventi
Oneri	Per realizzazione del presente programma non si prevedono risorse.
Personale	Il progetto in esame coinvolgerà il personale dell'ufficio promozione
Funzionamento	Si rilevano solo costi di funzionamento indiretti.
Iniziative promozionali	Non si prevedono risorse per il conto relativo agli interventi promozionali direttamente destinate a tali attività.
Investimenti	Allo stato attuale non è possibile rilevare spese per investimenti strumentali particolari direttamente riferibili al programma in oggetto.

Programma di intervento	
Migliorare la cultura d'impresa e sostenere le attività di alternanza scuola-lavoro	
Descrizione programma	Al fine di promuovere i percorsi di alternanza scuola - lavoro saranno organizzati incontri a tema presso gli istituti di istruzione secondaria superiore. Particolare impegno verrà riservato alle azioni di sensibilizzazione e di coinvolgimento delle imprese..
Unità organizzativa responsabile	CDR Dirigente Area I - Promozione, Studio dell'economia e Servizi alle Imprese
Pianificazione economica del progetto e degli investimenti	
Proventi	Per questa attività non si prevedono proventi

Oneri	Per realizzazione del presente programma si prevedono risorse complessive pari ad € 10.000,00 stimate necessarie al finanziamento delle seguenti tipologie di oneri
Personale	Il progetto in esame coinvolgerà il personale dell'ufficio promozione
Funzionamento	Si rilevano solo costi di funzionamento indiretti.
Ammortamenti ed accantonamenti	Gli oneri di ammortamento ed accantonamento previsti per tale programma sono pari a zero.
Iniziative promozionali	Si prevedono risorse previste relative al conto degli interventi promozionali direttamente destinate a tali attività pari ad € 10.000,00.
Investimenti	Allo stato attuale non è possibile rilevare spese per investimenti strumentali particolari direttamente riferibili al programma in oggetto.

Programma di intervento	
Supporto alla riqualificazione economica dei centri urbani e alle politiche per le aree interne	
Descrizione programma	Sarà realizzata attività di sensibilizzazione attraverso l'istituzione di tavoli di lavoro con le istituzioni locali, rappresentanti delle associazioni di categoria ecc, finalizzati alla progettualità. Inoltre verranno erogati contributi a favore di istituzioni/organismi che realizzano attivazione di valorizzazione del territorio provinciale. Nell'ambito di tale programma si inserisce la realizzazione del progetti ammessi al finanziamento del fondo di solidarietà per il terremoto dell'Italia Centrale e del progetto sul turismo finanziamento con l'incremento del 20% del diritto annuale per il triennio 2017/2019
Unità organizzativa responsabile	CDR Dirigente Area I - Promozione, Studio dell'economia e Servizi alle Imprese
Pianificazione economica del progetto e degli investimenti	
Proventi	Per questa attività si prevedono proventi per € 1.172.618,00
Oneri	Per realizzazione del presente programma si prevedono risorse complessive pari ad € 894.183,00 stimate necessarie al finanziamento delle seguenti tipologie di oneri
Personale	Il progetto in esame coinvolgerà il personale dell'ufficio promozione
Funzionamento	Si rilevano solo costi di funzionamento indiretti.
Ammortamenti ed accantonamenti	Si rilevano oneri di ammortamento ed accantonamento per € 254.592,00.
Iniziative promozionali	Le risorse previste per il conto relativo agli interventi promozionali direttamente destinate a tali attività ammontano ad € 894.783,00
Investimenti	Allo stato attuale non è possibile rilevare spese per investimenti strumentali particolari direttamente riferibili al programma in oggetto.

Programmi non ricompresi nel Piano della Performance e nei documenti di approvazione del budget in quanto riguardano l'attività ordinaria

Nell'ambito di tale funzione, rientrano i programmi diretti alla gestioni dei processi lavorativi propri dei centri di costo di riferimento.

Programma di intervento	
Miglioramento dell'attività di gestione processi del servizio promozione	
Descrizione del programma	Tale programma riguarda il miglioramento dello svolgimento dei processi propri dei centro di costi appartenenti alla funzione di riferimento che non rientrano nei programmi individuati nella relazione previsionale e programmatica.
Unità organizzativa responsabile	CDR = Dirigente area Promozionale CDC = Servizio promozione
Pianificazione economica del progetto e degli investimenti	
Proventi	Per tale programma si prevedono i proventi: - Proventi correnti per € 5.000,00 rappresentati essenzialmente dalla voce contributi
Oneri	In relazione all' unità organizzativa preposta alla realizzazione del presente programma sono previsti costi diretti ed indiretti . I primi riguardano gli oneri di personale e di funzionamento direttamente riferiti allo svolgimento delle attività de centri di costo di riferimento. I costi indiretti riguardano gli oneri comuni gestiti dal Provveditorato, attribuiti in termini di preventivo e quindi di misurazione del consumo di risorse sulla base di driver di ribaltamento opportunamente individuati.
Personale	Gli oneri di personale ammontano a complessivi € 200.306,00
Funzionamento	Gli oneri di funzionamento complessivo (diretti ed indiretti) ammontano ad € 57.973,00 al netto degli oneri per gli omaggi attribuiti al programma del piano della performance .
Iniziative promozionali	Non ci sono risorse previste per il conto relativo agli interventi promozionali direttamente destinate a tali attività.
Ammortamenti ed accantonamenti	Gli ammortamenti a gli accantonamenti ammontano a complessivi € 10.464,00 e sono rappresentati dagli ammortamenti attribuiti dalla funzione in oggetto sulla base dei driver di ribaltamento individuati
Oneri Finanziari	Non si prevedono oneri finanziari
Oneri straordinari	Non si prevedono oneri straordinari
Investimenti	A tale funzione, a livello di preventivo, viene attribuita, la quota di consumo delle spese sostenute per investimenti generici non riferibili a centri di costo specifici ovvero a progetti specifici, determinata sulla base dei driver di ribaltamento opportunamente individuati. Il budget di tali spese è invece direttamente gestito ed assegnato al Provveditore.

**PREVENTIVO ECONOMICO REDATTO IN APPLICAZIONE
DEL D.M. 27 marzo 2013**

Premessa

Il decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, “Disposizioni recanti attuazione dell’articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, in materia di adeguamento ed armonizzazione dei sistemi contabili”, ha disciplinato l’armonizzazione dei sistemi e degli schemi contabili delle pubbliche amministrazioni al fine “*di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.*”.

Il predetto decreto legislativo si applica, tra l’altro, agli enti e agli altri soggetti che costituiscono il settore istituzionale delle amministrazioni pubbliche individuati dall’ISTAT pertanto, anche alle Camere di Commercio.

L’articolo 16 del predetto decreto legislativo prevede l’emanazione di un decreto per stabilire i criteri e le modalità di predisposizione del budget economico e del bilancio d’esercizio delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità economica, ai fini della raccordabilità dei documenti contabili con analoghi documenti predisposti dalle amministrazioni che adottano, invece, la contabilità finanziaria.

In attuazione di tale articolo è stato, quindi, emanato il decreto del Ministro dell’economia e delle finanze 27 marzo 2013 recante “*Criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica*” (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 12 aprile 2013, n. 86, S.O n. 29).

Tale decreto ha disciplinato i criteri e le modalità per la predisposizione del budget economico delle Amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica definendo altresì gli schemi di programmazione delle risorse che dovranno essere adottati dalle stesse amministrazioni a partire dal 1° settembre 2013 e pertanto con la predisposizione del budget economico 2014.

L’articolo 1 del decreto 27.03.2013 prevede che “*Ai fini della raccordabilità con gli analoghi documenti previsionali delle amministrazioni pubbliche che adottano la contabilità finanziaria, il processo di pianificazione, programmazione e budget delle amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91, in regime di contabilità civilistica ai sensi dell’art. 16 del medesimo decreto legislativo, è rappresentato almeno dai seguenti documenti:*

- a) il budget economico pluriennale;*
- b) il budget economico annuale.”.*

L’articolo 2 dello stesso decreto stabilisce che il budget economico annuale “*deve essere redatto ovvero riclassificato secondo lo schema di cui all’allegato 1 al decreto stesso.*”.

Il comma 4 dello stesso articolo 2 individua gli allegati al budget economico annuale e precisamente:

- a) il budget economico pluriennale;
- b) la relazione illustrativa o analogo documento;
- c) il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi di cui all’art. 9, comma 3;

- d) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto in conformità alle linee guida generali definite con [decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012](#);
- e) la relazione del collegio dei revisori dei conti o sindacale.

Le nuove disposizioni introdotte dalla normativa sopra richiamate impongono la revisione dell'attuale regolamento di contabilità. In attesa di tale nuovo documento, il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il MEF, nota prot. n. 148213 del 12.9.2013 ha dettato indicazioni omogenee al fine di consentire di assolvere agli obblighi di presentazione dei documenti di pianificazione nelle forme previste dal decreto 27 marzo 2013.

In base quanto previsto dalla citata nota, le Camere di Commercio, entro il 31 dicembre, devono approvare i seguenti documenti:

- a) il budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013 e definito su base triennale (all. n. 1);
- b) il preventivo economico, ai sensi dell'articolo 6 del D.P.R. n. 254/2005, e redatto secondo lo schema dell'allegato A) ad D.P.R. medesimo;
- c) il budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto 27 marzo 2013 (all. n. 2);
- d) il budget direzionale redatto secondo lo schema allegato B al D.P.R. n. 254/2005 (previsto dall'articolo 8 del medesimo regolamento);
- e) il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013 (all. n. 3);
- f) il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del d.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 18 settembre 2012.

Rispetto a tali documenti occorre precisare quanto segue:

- a) Il preventivo economico previsto dall'art.6 – del DPR n.254/2005 è stato analiticamente rappresentato nella prima parte della presente relazione;
- b) Il budget direzionale sarà approvato dalla Giunta Camerale dopo l'approvazione del preventivo da parte de Consiglio, così come previsto dal DPR n.254/2005;
- c) Il budget economico annuale e pluriennale, il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva attesi sono analiticamente rappresentati nelle pagine che seguono;
- d) Il Piano degli Indicatori di Risultato Attesi è analiticamente rappresentato in apposito allegato al preventivo economico.

BUDGET ANNUALE E BUDGET PLURIENNALE

BUDGET ANNUALE

Le camere di commercio devono procedere alla predisposizione del preventivo economico redatto secondo l'allegato A) del DPR n.254/2005 ed alla riclassificazione dello stesso secondo lo schema di budget annuale allegato al decreto 27 marzo 2013.

Al fine di consentire una omogenea riclassificazione, il Ministero dello Sviluppo Economico con la citata nota prot. n.148123/12.9.2013 ha individuato uno schema di raccordo (all. n. 4) tra il piano

dei conti attualmente utilizzato dalle camere di commercio e lo schema di budget economico allegato al decreto del 27.03.2013.

Tale riconciliazione è avvenuta sulla base del seguente schema:

BUDGET ANNUALE DM 27 marzo 2013		PREVENTIVO ECONOMICO ex DPR n.254/2005			
Cod.Voce Econ.	Descrizione Voce Economica	Conto Da	Descrizione Conto Da	Conto A	Descrizione Conto A
A1CC3	c3) contributi da altri enti pubblici	312000	Contributi e Trasferimenti	312005	Contributi fondo perequativo per progetti
A1E	e) proventi fiscali e parafiscali	310000	Diritto Annuale anno corrente	310010	Sanzioni Diritto annuale incremento 20% anno 2017
A1F	f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	311000	Diritti di Segreteria	311106	Restituzione diritti e tributi
A2	2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	314000	Rimanenze Iniziali	314003	Rimanenze Finali
A5B	b) altri ricavi e proventi	313001	Altri proventi	313019	Rimborso Esami Organolettici svolti per conto Organismi di Controllo
A5B	b) altri ricavi e proventi	312007	Recuperi per malattia D.L. 112/08	312026	Rimborso per funzionamento comm.ne olio DOP
B7A	a) erogazione di servizi istituzionali	330001	iniziative di promozione e informazione economica	330002	Progetto turismo - incremento 20% diritto annuale
B7B	b) acquisizione di servizi	325000	Oneri Telefonici	325039	Altri oneri assicurativi personale dipendente
B7B	b) acquisizione di servizi	325073	Oneri comm.ne vini ed olio	325073	Oneri comm.ne vini ed olio
B7B	b) acquisizione di servizi	325043	Oneri Legali	325068	Oneri vari di funzionamento
B7B	b) acquisizione di servizi	325081	Buoni pasto	325082	Spese formazione per aggiornamento personale
B7B	b) acquisizione di servizi	325090	Rimborsi spese per missioni soggette al limite D.L. 78/2010	325091	Rimborsi spese per missioni non soggette al limite D.L. 78/2010
B7C	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	325076	Oneri di funzionamento Camera Arbitrale	325076	Oneri di funzionamento Camera Arbitrale
B7C	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	325041	Oneri medico competente sicurezza sul lavoro	325042	Oneri Consulenti ed Esperti soggetti al limite D.L. 78/2010
B7C	c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	325085	Contributi commissione mediatori	325089	Contributi camera arbitrale

B7D	d) compensi ad organi amministrazione e controllo	329001	Compensi Ind. e rimborsi Consiglio	329026	Oneri per missioni Collegio Revisori dei Conti
B8	8) per godimento di beni di terzi	326004	Canoni di noleggio macchina rappresentanza	326005	Canoni di noleggio
B9A	a) salari e stipendi	321000	Retribuzione Ordinaria	321034	Compensi per operazioni a premio
B9B	b) oneri sociali	322000	Oneri Previdenziali	322000	Oneri Previdenziali
B9B	b) oneri sociali	322004	Oneri Previdenza complementare	322004	Oneri Previdenza complementare
B9C	c) trattamento di fine rapporto	323000	Accantonamento T.F.R.	323000	Accantonamento T.F.R.
B9C	c) trattamento di fine rapporto	323001	Accantonamento T.F.R. fondo pensione Perseo	323001	Accantonamento T.F.R. fondo pensione Perseo
B9E	e) altri costi	324000	Interventi Assistenziali	324018	Oneri per Concorsi
B10A	a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	340000	Amm.to Software	340020	Amm.to altre spese pluriennali
B10B	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	341000	Amm.to Fabbricati	341027	Amm.to beni strumentali inf. a 516,46 Euro
B10D	d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	342000	Accantonamento Fondo Svalutazione Crediti da diritto annuale	342003	Acc.to Fondo Svalutazione Crediti da diritto annuale incremento 20%
B12	12) accantonamento per rischi	343001	Accantonamento fondo spese future	343001	Accantonamento fondo spese future
B13	13) altri accantonamenti	343009	Altri accantonamenti	343009	Altri accantonamenti
B14A	a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	327050	Trasferimenti per decreti tagliaspese	327050	Trasferimenti per decreti tagliaspese
B14B	b) altri oneri diversi di gestione	325072	Omaggi da Pubblicazioni e autofatture	325072	Omaggi da Pubblicazioni e autofatture
B14B	b) altri oneri diversi di gestione	328000	Partecipazione Fondo Perequativo	328007	Quota associativa C.R.E.S.A.
B14B	b) altri oneri diversi di gestione	327001	Oneri per Acquisto Libri	327040	Oneri finanziari e fiscali
C15	15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate	350006	Proventi mobiliari	350006	Proventi mobiliari
C16C	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	350000	Interessi Attivi	350005	Altri interessi attivi
C17A	a) interessi passivi	351000	Interessi Passivi	351000	Interessi Passivi
C17C	c) altri interessi ed oneri finanziari	351001	Oneri finanziari	351001	Oneri finanziari
D19A	a) di partecipazioni	371001	Svalutazione da Partecipazioni	371001	Svalutazione da Partecipazioni

D19B	b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	371002	Svalutazioni altre quote capitali	371002	Svalutazioni altre quote capitali
E20	20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)	360000	Plusvalenze da Alienazioni	360012	Sopravvenienze attive per sanzioni Diritto Annuale
E21	21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi	361000	Minusvalenze da Alienazioni	361008	Sopravvenienze passive per sanzioni diritto annuale

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE

L'articolo 1 del D.M. 27 marzo 2013, al comma 2, individua le caratteristiche del budget pluriennale. In particolare, tale documento:

- deve coprire un periodo di tre anni in relazione alle strategie delineate nei documenti di programmazione pluriennale approvati dagli organi decisionali degli enti;
- deve essere formulato in termini di competenza economica;
- deve presentare un'articolazione delle poste coincidente con quella del budget economico annuale.

Il budget pluriennale deve essere annualmente aggiornato in occasione della presentazione del budget economico annuale.

Per predisporre il budget economico pluriennale si è proceduto all'integrazione dello schema di budget economico annuale, riclassificato con i criteri sopra esposti, con le previsioni relativi agli anni n+1 e n +2 (all. n. 1).

Considerato che le previsioni dell'anno 2018 sono state analiticamente rappresentate nelle pagine precedenti, in questa sezione saranno illustrate le stime effettuate per gli anni 2019/2020.

Prima di procedere con l'analisi delle singole categorie di oneri e di proventi occorre precisare che le valutazioni tengono conto delle disposizioni previste dal D.Lgs n.219/2016 e dei riflessi del processo di fusione con la Camera di Commercio dell'Aquila formalizzato dai Consigli nella seduta del 22 novembre 2016.

In definitiva le previsioni del triennio 2018/2020 riguardano la sola Camera di Commercio di Teramo e sono state effettuate sulla base dei criteri rappresentati nella relazione tecnica allegata alle deliberazioni consiliari del 22 novembre 2016 aggiornate sulla base dello stato di attuazione del processo di fusione:

Lo stato di attuazione del processo di accorpamento con la Camera di Commercio dell'Aquila, deliberato nel mese di dicembre 2016, fa indubbiamente ritenere che nel 2018 i due enti continueranno a svolgere autonomamente la propria attività pertanto, a differenza di quanto previsto in sede di approvazione del preventivo economico per l'anno 2017, le previsioni per l'anno 2018 non sono state determinate tenuto conto della costituzione della nuova Camera.

- per gli anni 2019 e 2020, considerato che dovrebbe essere definitivamente costituito il nuovo ente, le previsioni riportate nel budget pluriennale relativamente alla Camera di Commercio di Teramo tengono conto dei riflessi del processo di fusione già valutati in sede di deliberazione dell'accorpamento.

In particolare,

Proventi correnti

Complessivamente i proventi della gestione corrente fanno rilevare un andamento costante per il periodo 2019-2020 ed in linea con il 2016 determinato dalle seguenti valutazioni:

- a) il provento del diritto annuale, nel 2019, rimane invariato rispetto al 2018 mentre diminuisce nel 2020 per effetto della mancata previsione dell'incremento del 20% autorizzata dal MiSE per il triennio 2017/2020;
- b) i diritti di segreteria, per entrambe la annualità presentano un andamento rispetto al 2018;
- c) i contributi presentano un andamento costante per gli anni per le annualità 2019/2020, ma in diminuzione rispetto al 2018;
- d) i proventi per la gestione dei servizi presentano un andamento costante rispetto al 2017.

Oneri Correnti

Complessivamente gli oneri della gestione evidenziano un andamento decrescente rispetto al 2017 e costante per il periodo 2018/2019. L'importo complessivamente determinato per tale voce scaturisce dalle seguenti valutazioni:

- a) gli **oneri per il personale** sono stati stimati in linea con le previsioni del 2018 tenuto dei possibili incrementi contrattuali e dei pensionamenti.;
- c) gli **oneri di funzionamento** sono stati stimati, in linea con il 2018, per il 2019 ed in diminuzione per il 2010.

In particolare:

- in relazione agli oneri per prestazioni di servizi si precisa che, per il 2019, non è stato possibile non prevedere gli oneri per l'affidamento della gestione delle sedi distaccate considerato, tra l'altro, che la Giunta nel mese di ottobre 2017 ha deliberato l'affidamento dell'incarico per ancora due anni (2018/2019) e comunque fino al completamento dell'accorpamento. Nel biennio 2019/2020 gli oneri per prestazioni di servizi fanno comunque registrare un andamento decrescente dovuto anche alla economie prodotte dal processo di fusione già stimate nel mese di dicembre 2016;

- nel biennio 2019/2020 si prevede un andamento decrescente degli oneri relativi alle quote associative rispetto al 2018 conseguente alla riorganizzazione dell'Unione e dei Centri Regionali imposti dal decreto di riforma del sistema camerale in corso di approvazione. Non è prevista la diminuzione delle contribuzioni dovute all'Unioncamere Nazionale ed al Fondo perequativo considerato che, fino al 2019, per effetto dell'incremento del 20% autorizzato dal MiSE nel corrente anno, il tributo camerale rimane costante per tutto il periodo.

- relativamente agli oneri per organi istituzionali non è stato riproposto il decremento stimato in sede di deliberazione dell'accorpamento con la Camera di Commercio dell'Aquila in quanto, la mancata approvazione da parte del MiSE del Decreto per la definizione dei rimborsi spese, fa ritenere opportuno attestare tali oneri alle previsioni del 2018 e del pre – consuntivo 2017.

- d) relativamente **agli ammortamenti ed agli accantonamenti**, per l'anno 2019 la previsione è in linea con quella del 2018 mentre fa registrare una diminuzione nel 2020 considerato che, per tale annualità, il diritto annuale di competenza sconta la riduzione del 50% rispetto al 2014, prevista dal D.L. n.90/2014;
- e) nonostante le economie prevedibili con l'attuazione del processo di fusione, gli oneri per interventi promozionali, nel biennio 2019/2020 presentano un andamento decrescente.

Gestione finanziaria

Relativamente alla gestione finanziaria, per gli anni 2019 e 2020, è stato previsto un andamento costante ed in linea con il 2018.

Gestione straordinaria

Relativamente alla gestione finanziaria è stato previsto un andamento costante rispetto al 2018.

Risultato economico

Infine occorre precisare che, le circostanze sopra rappresentate, fanno registrare, sia per il 2019 che il 2020, un disavanzo economico che trova adeguata copertura nel Patrimonio Netto disponibile.

PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA E DELLE PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI

Riferimenti normativi

Ai sensi dell'articolo 9 del decreto 27 marzo 2013, entro il 31 dicembre, gli enti camerali sono tenuti, altresì, tenuti all'approvazione del prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva secondo un'aggregazione per missioni e programmi accompagnata dalla corrispondente classificazione COFOG (Classification of the functions of government) di secondo livello.

Come è noto, con il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 12 aprile 2011, emanato in attuazione dell'articolo 14 della legge 31.12.2009, n. 196, è stata definita la codificazione gestionale SIOPE degli incassi e dei pagamenti delle camere di commercio; pertanto si ritiene che, essendo già dal 2012 per le camere di commercio partita tale rilevazione, alle stesse trovi applicazione il comma 3, dell'articolo 9, del decreto 27 marzo 2013. Le camere di commercio sono tenute pertanto, a presentare il prospetto delle previsioni di spesa complessiva tenendo conto del glossario approvato con il decreto 12 aprile 2011 sopra richiamato.

E' necessario ricordare che il prospetto delle previsioni di entrata e di spesa deve essere redatto secondo il principio di cassa e non di competenza economica e deve contenere le previsioni di entrata e di spesa che la camera di commercio stima di incassare o di pagare nel corso dell'anno oggetto di programmazione.

Ai fini di tale adempimento, così come indicato nella nota trasmessa dal MiSE, si è proceduto alle seguenti valutazioni:

- a) stima dello stato patrimoniale presunto al 31.12.2017 e conseguente valutazione dei crediti e dei debiti che si trasformeranno in entrata e in uscita nel corso del 2017;

- b) Stima dei flussi finanziari prodotti dai proventi e dagli oneri previsti nel budget economico approvato per l'anno 2018;
- c) valutazione degli incassi e dei pagamenti legati ai disinvestimenti e agli investimenti contenuti nel piano degli investimenti.

Il prospetto in esame, per la sola parte relativa alle uscite, deve essere articolato in missioni e programmi. Le linee guida generali per l'individuazione da parte delle amministrazioni pubbliche delle missioni sono state definite con il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12.12.2012.

L'articolo 2 del predetto D.P.C.M. definisce le "missioni" come le "funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate". Lo stesso articolo 2 stabilisce che "al fine di garantire l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo, le amministrazioni pubbliche adottano una classificazione uniforme a quella del bilancio dello Stato".

L'articolo 3 del D.P.C.M. stabilisce i criteri e le modalità attraverso i quali le amministrazioni pubbliche devono individuare le missioni avendo come base di riferimento quelle applicate dallo Stato.

Il comma 2, dell'articolo 3 prevede che "Ciascuna amministrazione pubblica, previa indicazione dell'amministrazione vigilante, individua tra le missioni del bilancio dello Stato attualmente esistenti, quelle maggiormente rappresentative delle finalità istituzionali, delle funzioni principali e degli obiettivi strategici dalla stessa perseguite. Le amministrazioni pubbliche classificano nella missione «Fondi da ripartire» le eventuali spese relative a fondi che, in sede di previsione, sono destinati a finalità non riconducibili a specifiche missioni, in quanto l'attribuzione delle risorse è demandata ad atti e provvedimenti adottati in corso di gestione e, nella missione «Servizi istituzionali e generali», le spese di funzionamento dell'apparato amministrativo riferibili a più finalità e non attribuibili puntualmente a specifiche missioni".

L'articolo 4 del medesimo decreto definisce i "programmi" quali "aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni." Lo stesso comma prosegue stabilendo che "la realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa, corrispondente all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione, ovvero, con altri idonei provvedimenti adottati dalle singole amministrazioni pubbliche."

Il MiSE, tenuto conto delle funzioni assegnate alle camere di commercio dal comma 1, dell'articolo 2, della legge n. 580/1993, ha individuato, tra quelle definite per lo Stato, le specifiche "missioni" riferite alle Camere di Commercio e all'interno delle stesse i programmi, secondo la corrispondente codificazione COFOG che più rappresentano le attività svolte dalle camere stesse.

A tal fine, ha predisposto il prospetto riassuntivo (all. n. 5) delle missioni e di programmi. Dall'esame del prospetto si evince che sono state individuate le missioni all'interno delle quali sono state collocate le funzioni istituzionali di cui all'allegato A) al D.P.R. n. 254/2005 al fine di consentire un'omogenea predisposizione del prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi.

Precisamente, sono state individuate, ai sensi del comma 2, dell'articolo 3, del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12.12.2012, per le camere di commercio le seguenti missioni:

1) **Missione 011 - "Competitività e sviluppo delle imprese"** - nella quale dovrà confluire la funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" (indicata nell'allegato A al regolamento) con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;

2) **Missione 012 - "Regolazione dei mercati"** - nella quale dovrà confluire la funzione C "Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati" (indicata nell'allegato A al regolamento); in particolare tale funzione dovrà essere imputata per la parte relativa all'anagrafe alla classificazione COFOG di II livello- COFOG 1.3 "Servizi generali delle pubbliche amministrazioni – servizi generali, mentre per la parte relativa ai servizi di regolazione dei mercati alla classificazione COFOG di II livello programma - COFOG 4.1 "Affari economici - Affari generali economici commerciali e del lavoro";

3) **Missione 016 - "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"** - nella quale dovrà confluire la parte di attività della funzione D "Studio, formazione, informazione e promozione economica" (indicata nell'allegato A al regolamento) relativa al sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;

4) **Missione 032 - "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"** nella quale dovranno confluire le funzioni A e B (indicate nell'allegato A al regolamento);

5) **Missione 033 - "Fondi da ripartire"** nella quale troveranno collocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni.

In particolare in tale missione sono individuati i due programmi 001- "Fondi da assegnare" e 002- "Fondi di riserva e speciali".

Nel programma "001 – Fondi da assegnare" potranno essere imputate le previsioni di spese relative agli interventi promozionali non espressamente definiti in sede di preventivo indicati così come disposto dal comma 3, dell'articolo 13 del regolamento. Nel programma "002- Fondi di riserva e speciali" troveranno collocazione il fondo spese future, il fondo rischi e il fondo per i rinnovi contrattuali.

Le missioni 032 e 033 sono state individuate dallo stesso Ministero dell'economia e delle finanze con la circolare n. 23 del 13 maggio 2013, come missioni da ritenersi comuni a tutte le amministrazioni pubbliche; inoltre nella stessa circolare sono individuate, altre due possibili missioni "Servizi per conto terzi e partite di giro" e "Debito da finanziamento dell'amministrazione". Tali missioni dovranno essere utilizzate in presenza di operazioni effettuate dalle amministrazioni in qualità di sostituto di imposta e per le attività gestionali relative ad operazioni per conto terzi ("Servizi per conto terzi e partite di giro") e di spese da sostenere a titolo di rimborso dei prestiti contratti dall'amministrazione pubblica ("Debito da finanziamento dell'amministrazione").

Si ritiene necessario, inoltre, chiarire che, come sopra evidenziato, la realizzazione di ciascun programma è attribuita ad un unico centro di responsabilità amministrativa che corrisponde all'unità organizzativa individuata in conformità con i regolamenti di organizzazione; nel caso delle camere di commercio la responsabilità di ciascun programma va normalmente attribuita al vertice della struttura il quale assegnerà successivamente ai singoli dirigenti, ai sensi dell'articolo 8, comma 3 del regolamento, la concreta realizzazione degli stessi con riferimento alla tipologia di attività che saranno inserite all'interno dei singoli programmi.

In base a quanto previsto dalla nota MiSE prot n.87080 del 9.6.2015, già in sede di aggiornamento del preventivo 2015, relativamente al prospetto di uscite si è proceduto all'aggiornamento della denominazione dei programmi.

In particolare,

a) la denominazione del programma 011.005 “Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale”, è stata modificata, a seguito delle riorganizzazioni del MiSE operata con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013 n.158, in “Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione di responsabilità sociale d’impresa e movimento cooperativo”.

b) con riferimento al programma 032.004 “Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche”, il contenuto di quest’ultimo corrisponde al programma 032.003 “Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza” previsto per le Amministrazioni centrali dello Stato; pertanto per ragioni di uniformità con le altre amministrazioni pubbliche, e su suggerimento del Ministero dell’Economia e delle Finanze, il MiSE con la nota del 9/6/2015, ha ritenuto che le Camere debbano far rientrare le attività relative al programma 032.003 anziché nel programma 032.004.

Il nuovo prospetto delle uscite per missioni e programma predisposto è pertanto, conforme agli allegati alla nota 50114 del 9 aprile 2015 modificato alla luce delle osservazioni sopra esposte.

Individuazione delle missioni e dei programmi della Camera di Commercio di Teramo

Considerato che la costruzione del budget direzionale della Camera di Commercio è effettuata per Centri di Costo, per l'individuazione delle missioni e dei programmi si è proceduto all'analisi delle attività svolte da essi. Ogni centro di costo è collegato ad una funzione istituzionale, le funzioni istituzionali sono collegate a specifiche missioni- programmi-cod cofog.

Tale analisi ha permesso di collegare il Centro di Costo alle missioni ed ai programmi. Ad ogni centro di Costo è stata collegata un sola missione ed un solo programma fatta eccezione per i centri di costi FA01 ed HB01 per i quali si è proceduto alla determinazione del peso relativo a ciascuna missione. In particolare, il primo “Segretario Generale, organi, URP e segreteria”, per l'80% è stato collegato al programma indirizzo politico e per il 20% al programma Servizi generali formativi ed approvvigionamenti per le amministrazioni pubbliche. Il CDC - HBO1 “Servizio promozione”, per il 25%, è stato collegato alla missione “Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo” mentre per il 75% è stato collegato alla missione “Competitività e sviluppo delle imprese”.

Il collegamento dei diversi Centri di costo alle missioni ed ai programmi è rappresentato nelle schede che seguono:

CDC	CDR	Funzione	Missione	Programma	Gruppo	Divisione	Percentuale
FA01 “Segretari o Generale, Organi, Segreteria ed URP	Segretario Generale	A	Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	Organi esecutivi e legislativi attività finanziarie fiscali affari esteri	Servizi generali delle PPAA	80%

			Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi generali	Servizi generali delle PPAA	20%
FA02 Ufficio Richieste di Accesso Civico	Segretario Generale	A	Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi generali	Servizi generali delle PPAA	100%

CDC	CDR	Funzione	Missione	Programma	Gruppo	Divisione	Percentuale
FB03 "Personale e tributi"	Segretario Generale	B	Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi generali	Servizi generali delle PPAA	100%

CDC	CDR	Funzione	Missione	Programma	Gruppo	Divisione	Percentuale
FC01 "Servizi anagrafico-certificativi"	Segretario Generale	C	Regolazione dei mercati	Vigilanza sui mercati e sui prodotti promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Servizi generali	Servizi generali delle PPAA	100%
FC02 - Ufficio Assistenza Qualificata alle Imprese AQI	Segretario Generale	C	Regolazione dei mercati	Vigilanza sui mercati e sui prodotti promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Servizi generali	Servizi generali delle PPAA	100%

CDC	CDR	Funzione	Missione	Programma	Gruppo	Divisione	Percentuale
GA01 “ Controllo di gestione e programmazione ”	Dirigente Area Economico Finanziaria	A	Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi generali	Servizi generali delle PPAA	100%

CDC	CDR	Funzione	Missione	Programma	Gruppo	Divisione	Percentuale
GA02 “ Bi-lancio ”	Dirigente Area Economico Finanziaria	B	Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi generali	Servizi generali delle PPAA	100%

CDC	CDR	Funzione	Missione	Programma	Gruppo	Divisione	Percentuale
GB03 “ Provveditorato ”	Dirigente Area Economico Finanziaria	B	Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni pubbliche	Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza	Servizi generali	Servizi generali delle PPAA	100%

CDC	CDR	Funzione	Missione	Programma	Gruppo	Divisione	Percentuale
GB04 “ Firma digitale ”	Dirigente Area Economico Finanziaria	C	Regolazione dei mercati	Vigilanza sui mercati e sui prodotti promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Servizi generali	Servizi generali delle PPAA	100%

CDC	CDR	Funzione	Missione	Programma	Gruppo	Divisione	Percentuale
HA01 "Regolazione del mercato e tutela del consumatore"	Dirigente area promozione	D	Regolazione dei mercati	Vigilanza sui mercati e sui prodotti promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	Affari generali economici commerciali e del lavoro	Affari economici	100%

CDC	CDR	Funzione	Missione	Programma	Gruppo	Divisione	Percentuale
HB01 "Servizio promozione"	Dirigente area promozione	D	Competitività e sviluppo delle imprese	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Affari generali economici commerciali e del lavoro	Affari economici	75%
			Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	Affari generali economici commerciali e del lavoro	Affari economici	25%
HB02 - Progetto turismo - incremento 20% diritto annuale	Dirigente area promozione	D	Competitività e sviluppo delle imprese	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo	Affari generali economici commerciali e del lavoro	Affari economici	100%

Oltre alle missioni ed ai programmi sopra rappresentati, i flussi di uscita della Camera di Commercio di Teramo hanno interessato anche le missioni “Servizi per conto terzi e partite di giro” e “Debito da finanziamento dell’amministrazione”

Non si è proceduto alla determinazione di flussi di uscita in relazione alla missione Fondi da ripianare in quanto non ricorrono le fattispecie previste per il programma 001- Fondi da assegnare” e per il programma 002- Fondi di riserva e speciali.

In particolare, relativamente al programma “001 – Fondi da assegnare”, occorre precisare che, ancorché in attesa dell’approvazione degli appositi regolamenti, solo una parte delle risorse previste per gli interventi promozionali è stata assegnata al Dirigente dell’area promozionale, l’intero stanziamento della promozione risultato ripartito tra i diversi programmi di intervento programmati per l’anno 2017.

Criteri per la ripartizione delle spese tra le missioni ed i programmi

Così come indicato nella nota trasmessa dal MiSE **le spese da attribuire alle singole missioni devono essere quelle direttamente riferibili all’espletamento dei programmi e dei progetti e delle attività loro connessi**, comprese quelle relative alle spese di personale e di funzionamento.

Ai fini dell’attribuzione alle singole missioni della quota delle spese di funzionamento e di personale ad esse riferibili sono stati utilizzati i criteri specificatamente previsti dal comma 2, dell’articolo 9, del D.P.R. n. 254/2005.

Per l’attribuzione delle **spese per il personale**, dopo aver individuato il costo del personale attribuibile ad ogni centro di costo, è stata calcolata la percentuale, rispetto al totale delle spese per il personale, attribuibile alla missione ed al programma di riferimento in precedenza individuato.

Per l’attribuzione alle diverse missioni delle **spese di funzionamento** ovvero, degli oneri qualificati come comuni dal DPR n.254/2004, è stato considerato che il loro ribaltamento tra le funzioni istituzionali e quindi fra i diversi centri di costo, nel preventivo predisposto ai sensi del regolamento di contabilità, avviene sulla base di appositi driver opportunamente individuati (metri quadri o numero di persone). Dal preventivo economico è stato pertanto, possibile individuare la percentuale di incidenza di tali oneri comuni sui diversi centri di costo dopo il ribaltamento; sulla base di tale incidenza percentuale è stata effettuata la ripartizione dei flussi di uscita tra le diverse missioni.

Inoltre, occorre precisare che, così come ribadito nella circolare n. 23/2013 del Ministero dell’economia e delle finanze, la missione “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” include tutte le spese non attribuibili puntualmente alle missioni che rappresentano l’attività istituzionale dell’Ente pertanto, tale missione conserva la caratteristica di “contenitore residuale rispetto al resto della spesa che va attribuita alle missioni rappresentative dell’attività dell’Ente affinché sia preservata la classificazione per finalità di spesa.”

Analisi dei flussi di entrata e di uscita

Flussi di entrata

DESCRIZIONE VOCE	Importo complessi- vo flusso entrate	Incidenza percen- tuale
Diritti	3.519.110,00	80,87
Entrate derivanti dalla prestazioni di servizi e dalla cessione di beni	44.000,00	1,01
Contributi e trasferimenti correnti	105.450,00	2,42

Altre entrate correnti	35.000,00	0,80
Operazioni finanziarie	647.900,00	14,90
TOTALE	4.351.460,00	100,00

Flussi di uscita

I flussi di uscita previsti per l'anno 2018 risultano così ripartiti tra le missioni individuate:

Missione	Importo complessivo flusso uscite	Incidenza percentuale
Competitività e sviluppo delle imprese	1.402.300,65	23,17
Regolazione dei mercati	1.221.255,78	20,23
Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	257.686,64	4,11
Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	1.980.313,93	32,76
Servizi per conto terzi e partite di giro	1.119.581,93	18,49
Debiti da finanziamento dell'amministrazione	75.000,00	1,24
TOTALE	6.056.138,93	100

Dopo la riduzione del diritto annuale imposta dal D.L. n.90/2014, la maggiorparte delle uscite non riguarda la competitività e lo sviluppo delle imprese, la regolazione dei mercati ed il commercio internazionale ma la missione servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche.

Equilibrio della gestione di cassa

I flussi sopra rappresentati evidenziano un cash flow negativo generato dalla gestione dell'anno sia per incassi e pagamento in conto competenza, sia in conto crediti e debiti e trova adeguata copertura nel saldo di cassa previsto al 31.12.2018.